

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2015

INIZIO ORE 21,12

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera a tutti. Benvenuti. Invito i colleghi Consiglieri a prendere posto e ad inserire la tessera, in modo tale da poter procedere con l'appello.

Allora, buonasera a tutti. Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello. Prego, Segretario. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. Facciamo l'appello.

A me risultano 20. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< 17 ne ho io. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 20? Io ho cinque assenti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, invito ad inserire la tessera. Batistini, già inserita? Graziani? >>

Parla il Sindaco:

<< No, ho sbagliato io. Ho sbagliato io. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, 20. Non ti ho chiamato? Scusami, ma ti ho segnato. Però ti ho segnato presente, ti ho saltato nella lettura. Va bene, comunque il Consigliere Marchi è presente. Sono presenti 20 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino gli scrutatori. Scrutatori di questa sera saranno i Consiglieri: Fabiani, Graziani e Tognetti. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, come comunicato in Conferenza dei Capigruppo questa sera non approveremo il verbale della seduta precedente. Nel prossimo Consiglio Comunale approveremo entrambi i verbali, quello di stasera e quello dell'ultimo Consiglio Comunale del 30 di aprile. Passiamo quindi alle comunicazioni della Presidenza, del Consiglio, del Sindaco e della Giunta.

Io, mi permetterete di alzarmi in piedi per dare anche più importanza a questo momento. Come vedete, questa sera sono in aula, con noi, alcuni ragazzi delle nostre scuole, alcuni studenti della Scuola Pertini e della Scuola Marconi, in particolare delle classi V^A, B e C della Pertini e della V^A e della V^B della Marconi. Sono i ragazzi che insieme a me, insieme alla Dottoressa Titti Cao ed insieme al Presidente della Commissione Cultura Yuna Kashi Zadeh, hanno partecipato al corso cittadinanza attiva di cui vi avevo parlato qualche settimana fa. Siamo stati noi nelle scuole a cercare, più che altro l'ha fatto la Dottoressa Cao, ovviamente, con la sua competenza tecnico-giuridica, come funzionano le istituzioni, come funziona il Consiglio Comunale, quali sono i ruoli che ciascuno di noi svolge all'interno di quest'aula. Stasera sono, naturalmente, nostri graditi ospiti per vedere dal vivo una seduta del Consiglio Comunale e per imparare. Quindi, un appello a tutti noi: cerchiamo di comportarci nel modo più corretto possibile. Perché imparare? Perché, naturalmente, la lezione diciamo che anche stasera impareranno sarà loro utile nella vita ora di studenti e poi di cittadini e di adulti sempre più consapevoli, ma anche perché nelle prossime settimane anche loro faranno delle elezioni all'interno della loro scuola: presenteranno delle liste, corredate da un simbolo, da un programma e da un candidato Sindaco ed eleggeranno i propri rappresentanti all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi di queste sezioni. E nella prima settimana di giugno, sempre i nostri studenti, in particolare gli studenti eletti, ma naturalmente anche tutti i loro compagni di classe, saranno nuovamente ospiti qua, nella sala del Consiglio Comunale, dove svolgeranno un vero e proprio Consiglio Comunale, con un ordine del giorno, con delle proposte di deliberazione da approvare, da mettere ai voti e da, poi, vediamo, trasmettere magari anche al Sindaco, al Presidente del Consiglio ed alla Giunta per una approvazione effettiva di quello che verrà fuori.

Sindaco, glielo dico di già, glielo anticipo, i punti forte sono: la palestra e la mensa. Quindi, su questo possiamo già iniziare a lavorare e ci avvantaggiamo perchè credo che sarà un tema molto dibattuto all'interno di quel Consiglio Comunale.

Io quindi, naturalmente, voglio ancora ringraziare le insegnanti, che hanno reso possibile questo progetto e questo corso, molto davvero interessante. E' stata una esperienza importante anche per noi che abbiamo partecipato. Ringrazio nuovamente la Dottoressa Titti Cao e propongo di fare un applauso ai ragazzi che, questa sera, sono venuti qua a trovarci. Grazie davvero.

Per quanto riguarda le comunicazioni, mi preme soltanto ricordarvi alcune date importanti dei prossimi giorni, in particolare quella di domenica 10 maggio, quando festeggeremo naturalmente il nostro Santo Patrono. Come avete visto il calendario di eventi è molto ricco, inizia, è già iniziato nei giorni scorsi. Naturalmente l'apice, il culmine delle manifestazioni sarà proprio domenica 10 maggio, quando alle 10,30 partirà il corteo delle autorità cittadine da qua, da Piazza della Resistenza, di fronte al Comune, al quale naturalmente siete tutti quanti invitati a partecipare. Alle ore 11,00 ci sarà la messa presieduta dal Cardinale Emerito Silvano Piovanelli e, dopo di che, la giornata proseguirà con una serie di manifestazioni e di iniziative in Piazza Matteotti alla Grotta a Casignano di San Zanobi, e si concluderà poi la sera con una serata, qua nella terrazza pensile del Comune, e con il tradizionale corteo. Quindi, naturalmente, siete tutti invitati. Io mi scuso fin da ora della mia assenza. Come sapete non sarò presente ai festeggiamenti per il Santo Patrono perché domattina, insieme ai Consiglieri Trevisan e Landi, partiremo alla volta di Dakao, Mathausen, Hebenzen e Goosen, nel nostro pellegrinaggio della memoria, insieme appunto, anche questa volta, a degli studenti del Comune di Scandicci, in particolare a tre studentesse delle scuole medie.

Io non ho altre comunicazioni. Non so se i componenti della Giunta hanno comunicazioni da fare. La parola al Sindaco per le comunicazioni. Sindaco, ha comunicazioni da fare? Okay, non ci sono altre comunicazioni da fare. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi, sono le ore 21,25, diamo il via alle comunicazioni dei Consiglieri se ce ne sono.

Allora, non abbiamo comunicazioni da parte dei Consiglieri. Mi ha chiesto però la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Buonasera. Grazie. L'occasione per salutare voi, ragazzi, è particolare stasera. Vi ricordo che il vecchio Sindaco, vecchio, ora non è tanto vecchio, ma precedente Sindaco prima di me, Simone Gheri, diceva sempre una cosa: che da piccolino, alle elementari, venne a visitare il Comune di Scandicci. E allora era Sindaco Orazio Barbieri, a cui è dedicata questa sala, perché quando era lui Sindaco, Orazio Barbieri, fu inaugurato il Comune nuovo. E disse che lui, il primo pensiero che ebbe, quando incontrò Orazio Barbieri: mi piacerebbe fare il Sindaco da grande. E' una bella responsabilità essere il capo della comunità, però è anche una grande soddisfazione, è un grande onore.

Io quello che vi auguro nell'imparare la democrazia, perché fra questi banchi sta la democrazia, c'è il rispetto reciproco, ma anche le idee diverse e la sintesi tra idee diverse porta al progresso del nostro paese, della nostra città, della nostra comunità possa appassionarvi. Possano appassionarvi le istituzioni, possono appassionarvi la democrazia, possa appassionarvi fare qualcosa di utile per gli altri. Che lo facciate poi, direttamente, nei Consigli Comunali o che lo facciate nelle associazioni, nelle parrocchie o dove decidete di mettere a disposizione le vostre capacità, le vostre intelligenze, il vostro sapere fare per gli altri, credo questo sia il servizio più grande che potete fare principalmente a voi stessi, ma poi anche alla comunità.

E quindi prendetela questa occasione. Ringrazio il Presidente del Consiglio, tutto il Consiglio Comunale, il Presidente della Terza Commissione, che vi hanno dato questa opportunità, ringraziate le vostre maestre ed i vostri genitori, che sono qui stasera e vi hanno portato stasera a conoscere dove si fanno le leggi della città, ma soprattutto dove ci si confronta tra comunità mature. Mi piacerebbe, quando sarò più vecchierello, sia io da quella parte e qualcuno di voi a parlare e ricordarsi di questa serata, perché probabilmente avremo soddisfatto ad un compito più grande: cioè lasciare il testimone a chi è più bravo e più capace e più innovativo di noi. Quindi, in bocca al lupo e buon lavoro per tutto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Comparto PEEP Badia a Settimo/ S. Colombano Lotto n. 14.

Acquisizione/Cessione al soggetto attuatore. Schema di Convenzione.

Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< I nostri lavori proseguono quindi con la discussione delle proposte di deliberazione, in particolare con la proposta di deliberazione iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno e avente come oggetto: comparto PEEP Badia a Settimo/San Colombano, lotto 14, acquisizione cessione al soggetto attuatore - Schema di convenzione. Approvazione.

Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una breve illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Il Lotto 14 è un lotto del PEEP di Badia a Settimo, che il Consiglio Comunale, ovviamente, conosce molto bene per le ragioni del contenzioso, che ormai da molto tempo accompagna quell'intervento. Ed è un lotto che ha avuto, che è stato approvato, ovviamente, fa parte del PEEP e che faceva parte del bando che è stato aggiudicato nel 1999 al Consorzio Nuova Badia. Visto tutto il procedimento necessario all'acquisizione delle aree, tramite il procedimento espropriativo e visto e considerato la delicatezza della sua localizzazione, cioè nei pressi della Badia di Settimo, è stato interessato questo lotto da tutta una serie di varianti, che hanno teso alla riduzione dei volumi di capacità edificatoria, che potevano essere realizzati in quel lotto. Fino alla adozione di una variante, sempre al PEEP, che mirava a collocare nei lotti 15 e 16 una quota di capacità edificatoria per ridurre l'impatto, diciamo così, il peso nel lotto 14. Questa variante è stata adottata dal Consiglio Comunale, che però poi non ha mai potuto procedere all'approvazione di quella variante, perché nel frattempo è cambiata la normativa, diciamo il regime di rischio idraulico della zona della Piana di Settimo, rendendo i lotti 15 e 16 inedificabili, e quindi quella volumetria è tornata sostanzialmente nel lotto 14.

In quel momento lì, durante quella fase, di è poi costituito il contenzioso, è nato il contenzioso tra l'Amministrazione Comunale e il Consorzio Nuova Badia rispetto al prezzo di cessione degli immobili, che ha portato al ricorso al TAR da parte del Consorzio Nuova Badia nei confronti dei contenuti della convenzione, che, essendo figlia dello stesso bando del 1999 sarebbe stata la stessa identica convenzione a cui noi saremmo stati tenuti a chiamare le cooperative a stipulare anche per il lotto 14. A questo si univa al fatto che con il PEEP si avviava alla sua scadenza naturale e già nel 2011 il Consiglio Comunale approvò la proroga di ulteriori due anni fino al 2013 della validità del

PEEP. Per questa duplice (parola non comprensibile) il Consiglio Comunale, alla fine del 2013, ha approvato una delibera che sospendeva l'efficacia amministrativa del PEEP, in attesa di capire quello che sarebbe stato l'esito della sentenza del TAR rispetto alla convenzione. Perché, ovviamente, non avrebbe avuto senso che l'Amministrazione Comunale chiamasse il Consorzio Nuova Badia a stipulare una convenzione che poi il TAR avrebbe potuto mettere in discussione nei suoi contenuti fondamentali. Quindi, il Consiglio Comunale ha ritenuto di sospendere, di congelare l'efficacia del PEEP, in attesa che il TAR si esprimesse nel merito e nei contenuti della convenzione, diciamo, figlia del bando del 1999. La sentenza del TAR oggi è arrivata, ha dato sostanzialmente ragione a quelle che erano le posizioni dell'Amministrazione Comunale. Per questa ragione, noi riteniamo superata, diciamo così, quella necessità che all'epoca ha costretto, tra virgolette, o ha suggerito al Consiglio Comunale di avere precauzionalmente di prendere quella decisione di congelare i termini, e quindi la delibera, che è all'attenzione del Consiglio Comunale, ha la funzione di sbloccare, di scongelare i termini dell'efficacia del PEEP, far ripartire quei 39 giorni, che mancano ad oggi alla scadenza naturale del PEEP, con l'obiettivo di chiamare le cooperative, il Consorzio Nuova Badia, vincitore del bando, a stipulare e quindi a far valere i propri diritti, di poter realizzare nel bando anche il lotto 14, di stipulare alle stesse condizioni previste dal bando del '99 e della convenzione del 2006, che è stata, diciamo così, vagliata dalla sentenza del TAR. Rispetto a quella convenzione noi abbiamo inserito, diciamo, a garanzia della capacità di un maggior controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, nel caso in cui il Consorzio Nuova Badia accetti, ovviamente, di stipulare la convenzione, ma questo sarà nella decisione del Consorzio Nuova Badia. Per agevolare e migliorare la capacità di controllo rispetto a quello avvenuto in passato sui contratti stipulati, l'Amministrazione Comunale ha previsto nella convenzione che i notai, che dovranno stipulare gli atti, dovranno comunicare per inviare all'Amministrazione direttamente copia del contratto, cosa che nella precedente convenzione non aveva previsto, e quindi l'Amministrazione potrà, in tempo reale, vigilare che gli eventuali contratti, se eventualmente il Consorzio Nuova Badia dovesse stipulare, i contratti siano effettivamente rispondenti rispetto ai valori previsti dalla convenzione.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi, possiamo..per intervento o per? Per l'intervento. Prego il Consigliere Pedullà per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Sì, grazie Presidente. Il tema del PEEP di Badia è davvero complesso e non può e non deve essere preso mai alla leggera. Il trasferimento dei volumi dal lotto 14 ai lotti 15 e 16, seguiva un criterio condivisibile, ovvero quello di una redistribuzione degli stessi volumi, secondo una modalità che andava a garantire il più ampio rispetto possibile del paesaggio, su sollecitazione, peraltro, della stessa Badia di Settimo.

Tuttavia questo trasferimento di volumi oggi non è più attuabile perché, come ha spiegato il Vice Sindaco, nel mentre le autorità preposte hanno aumentato il rischio idraulico, relativo ai lotti 15 e 16, rendendoli di fatto inedificabili. E' quindi naturale che questi volumi, come originariamente previsto dalla commissione, debbano ritornare al lotto 14 ed è giusto che il passaggio avvenga solo, avvenga adesso in seguito alla presa d'atto della sentenza del TAR, così da continuare ad agire sempre nella massima correttezza.

In questo passaggio deve essere apprezzata la volontà evidente, da parte dell'Amministrazione Comunale, di rispettare tutto ciò che è previsto dal bando del 1999, senza improbabili decisioni unilaterali, riguardanti la convenzione, che non le competerebbero assolutamente.

Nel corso della discussione, relativamente a questa delibera, che si è tenuta nella Seconda Commissione Consiliare Permanente, che presiedo, è stato osservato che una decisione unilaterale in passato è stata presa, ovvero la sospensione temporanea della convenzione. Tuttavia la sospensione è stata, di fatto, una estrema ratio decisa proprio nell'attesa e nell'ottica di aspettare la sentenza del TAR. Ed è stato quindi, sì, l'unico atto unilaterale, ma con la chiara intenzione di venire incontro ad entrambe le parti. Con la delibera di oggi, invece, si rimette a disposizione della città un'area importante, nell'ottica di una riqualificazione di tutto il tessuto urbano di Scandicci. Adesso, i soggetti, che ne hanno la facoltà, possono decidere se stipulare la convenzione o meno e procedere, eventualmente, a realizzare quanto previsto nel lotto 14.

Qualora fosse deciso di realizzare il lotto 14, auspico che l'Amministrazione Comunale faccia in modo che ci sia non solo il pieno rispetto della convenzione, appunto, ma anche il pieno rispetto del paesaggio, tutelando, prima di tutto, quel bene inestimabile per tutta la città, che è la Badia di Settimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. La parola alla Consigliera Franchi per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, io rivolgo un caro saluto ai ragazzi, che sono qui questa sera. Cercherò anche nel mio intervento di sforzarmi di non parlare in politichese, ma farvi capire qualche cosa, e anche quello che rappresento io, quello che rappresentiamo noi da questa parte.

Voi, credo, siete già in possesso dell'ordine del giorno, ve l'ha dato il nostro Presidente, però, forse, è un po' difficile per voi, nonostante sicuramente ve l'abbiano spiegato, decodificare le parole che sono all'interno di certe frasi. Noi stiamo parlando, e l'Assessore, che è anche il nostro Vice Sindaco, chiaramente l'ha dovuto presentare in una maniera corretta da un punto di vista formale, però noi stiamo, io, tra l'altro, sono opposizione mi posso permettere anche di parlare un linguaggio più easy, più semplice, stiamo parlando di un'area molto importante della nostra città, che è l'area di Badia a Settimo. Probabilmente alcuni di voi ci vivono o comunque conoscono altri compagni che vivono in quell'area. In quell'area, lo ha accennato proprio anche l'Assessore nella sua presentazione, c'è stato un grande dibattito negli ultimi anni. L'opposizione, nella precedente consiliatura, quindi prima di noi, però chi faceva parte dell'opposizione, per lo meno dell'opposizione di Centro Destra, ha fortemente combattuto al fine di fare emergere, al fianco di alcuni cittadini, che abitano in quella zona, al fine di fare emergere quelle che venivano considerate delle irregolarità e ha spinto il Comune ha fare una sorta di rivalsa nei confronti di coloro che, in qualche modo, avevano applicato, secondo noi, delle leggi in una maniera impropria e soprattutto a scapito dei cittadini, soprattutto delle persone che avevano acquistato delle abitazioni.

Un altro fatto, e forse lo potete capire ancora meglio, un altro fatto di grande dibattito, ma non solamente in passato, ma anche oggi nell'ultima commissione ne abbiamo dibattuto a lungo, riguarda una piscina, non so se l'avete sentita mai questa informazione all'interno delle vostre famiglie o fra amici, o a scuola, che doveva sorgere in quell'area. Questa piscina faceva parte dell'accordo, che aveva fatto il Comune con coloro che avevano, chiaramente, l'onore di poter costruire. Perché poter costruire vuol dire anche poter poi fare dei guadagni, logicamente. Ecco, visto che era stata data loro, a queste persone, a queste aziende la possibilità di costruire, in cambio queste aziende si erano impegnate, attraverso una convenzione, ovvero un accordo, che è quello che votiamo anche qui stasera, di costruire e di poter costruire una piscina. Purtroppo, che cosa è avvenuto? Questo sempre secondo noi dell'opposizione, naturalmente la maggioranza, che sostiene il governo di questa città, userà un linguaggio diverso e sosterrà in modo diverso le proprie ragioni, che cosa è avvenuto? Che, secondo noi, e anche secondo il TAR, cioè secondo i giudici, i cittadini hanno pagato troppo determinate case, quindi non è stato corretto il prezzo, che è stato dato loro da coloro che glielo hanno venduto. Inoltre, e questo lo ha stabilito anche il giudice, lo ha comunicato il giudice ora di recente. Inoltre, questa piscina non c'è mai stata e non ci sarà secondo quello che ci ha detto l'Assessore in commissione, in un incontro che

è preparatorio degli incontri che facciamo poi, più importanti, che sono quelli del Consiglio.

Ecco noi, come opposizione, contestiamo fortemente queste cose. Quindi, contestiamo che ai cittadini sia stata fatta pagare troppo la loro casa, perché dovevano pagarla di meno, e contestiamo anche il fatto che quelli che hanno avuto l'opportunità di costruire, quindi guadagnare da queste costruzioni, non hanno di fatto costruito la piscina come era negli accordi. Stasera, però, votiamo di fatto un'altra cosa, sempre relativa a quell'area, sempre un'altra convenzione, ovvero un altro accordo. Un altro accordo che, comunque, viene fatto sempre con quelle aziende che, secondo noi, non si erano comportate bene. Quindi, c'è un accordo con, sempre, con il Consorzio Nuova Badia, quindi una unione di tante aziende, di tante cooperative, che sono le stesse cooperative che non hanno tenuto fede ai loro impegni, in primis la piscina e in secondo luogo sono stati condannati dal giudice perché hanno fatto pagare troppo le loro case. Quindi, capite bene che noi dell'opposizione non siamo, io rappresento nell'opposizione Forza Italia, non sono assolutamente d'accordo con quello che è stato fatto prima e con quello che si continua a fare adesso. Spero di essere stata più chiara possibile, magari, così, riuscite un pochino a capire, orientarvi in quello che stiamo facendo, in quello che sta succedendo, traducendolo un po' in un linguaggio forse un po' più semplice. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Io, da un certo punto di vista, non vorrei essere nei bambini perché essere quest'oggi qui e sentir parlare di PEEP, sentenze, cose che per loro sembreranno astronomiche, credo non sia la serata migliore questa per far venire dei ragazzini ad assistere al Consiglio Comunale. Ci sono Consigli Comunali pesanti, tipo questo, tecnici. Ci sono Consigli Comunali diversi, dove si parla di cose, magari, che tutti possono capire: dai parcheggi ha pagamento, che questa Amministrazione ha fatto, a tante altre cose.

Quindi, io apprezzo anche la volontà della Consigliera Franchi, ha spiegato bene, ha cercato di spiegare un po' la situazione del PEEP. Però, ovviamente, immagino anche da parte dei bambini non sia così facile recepire tutti i messaggi. Detto questo, cosa è successo? L'ha già spiegato la Franchi, io lo dico in parole veramente poverissime. Ci sono delle persone, tantissime centinaia di famiglie che hanno acquistato una casa, credendo inizialmente di pagarla mille e si sono ritrovati a pagarla 2.800 Euro al metro. Perché hanno fatto questo? Perché il Comune, che era garante di tutta questa operazione, e le cooperative che speculavano sull'operazione, è mancato un passaggio tra i

due, tra il Comune e le cooperative: ovvero, il Comune doveva vigilare affinché le cooperative, che hanno costruito quel terreno, che era in parte del Comune, in parte è stato preso a privati cittadini, doveva vigilare il rispetto dei patti e dei termini scritti, ovvero che quelle case dovevano essere vendute a 1.300 Euro al metro quadro e non a 2.800 Euro come sono state vendute.

Ad un certo punto, il Comune, magicamente, si accorge di tutto questo. Arrivano le sentenze, arrivano i ricorsi da parte del Comune, sanzioni da pagare alle cooperative, tutte cose scritte nella convenzione. Il TAR dice che le cooperative devono pagare. Le cooperative, ovviamente, vanno ricorso a loro volta, cioè non sappiamo ancora quando vedremo di fatto la fine in questo tunnel. Però una cosa è certa: che il Comune di Scandicci, oggi, con questa delibera, permette nuovamente alle cooperative di continuare a costruire su quell'area.

Allora, io dico il sospetto che ho io, la possibilità che immagino e che non vorrei però che si concretizzasse è questa: non è che il Comune, quando due anni fa ha stoppato il piano PEEP, non ha rispettato i termini della convenzione. Cioè se nella convenzione non era prevista la possibilità di sospendere il PEEP, come mai adesso si va a rettificare una scelta comunque fatta dal Comune? Cioè il Comune dice: stop, ci sono vari problemi, dobbiamo aspettare le sentenze, dobbiamo aspettare. Le sentenze non sono definitive ancora, perché ancora il Comune deve ricalcolare le sanzioni e, una volta ricalcolate le sanzioni, comunque le cooperative faranno a loro volta ricorso. Quindi, dico, non è che poi alla fine, siccome le cooperative so, ed è stato detto anche nella Commissione, hanno impugnato la sospensiva del Comune, poi noi non ci ritroviamo un domani a dover fare poggio e buca fa pari? Cioè che da una parte il Comune deve avere 50 milioni di sanzioni, dall'altra però le cooperative dicono: caro Comune, sì è vero, noi allora dobbiamo pagare le sanzioni, sì per carità, però tu non ci hai dato nel 2013 la possibilità di concludere tutto il progetto, per cui noi facciamo ricorso al giudice, e l'hanno già fatto, poi magari domani il giudice darà ragione in questo senso alle cooperative e quindi ci annullerà di fatto, tra sanzioni che il Comune deve avere, e le cooperative il mancato introito che anche loro dovrebbero avere. E' un timore mio, però vorrei rassicurazioni in questo senso.

E poi dico questo: c'è un dato importante, cioè nell'ambito di tutto il progetto c'era una piscina da fare, dove il Sindaco, Simone Gheri, andava ed è venuto qui in Consiglio Comunale, andava sui giornali dicendo facendo un capolavoro, faremo una piscina bellissima olimpionica, ecc, ecc, grazie a questo progetto.

Le case sono state fatte, la piscina no. Però, a garanzia di questa piscina, le cooperative avevano firmato una fideiussione, come tutti saprete, dicendo: se non faccio la piscina, entro la fine di tot anni, insomma del PEEP che doveva finire praticamente due anni fa, comunque vi metto a garanzia una fideiussione prendetevi i soldi all'Unipol per l'esattezza, 1.700.000 Euro circa. Allora, la piscina non è stata fatta, al fideiussione è in un cassetto e non è stata

riscossa. Allora dico: se io vado dal Sindaco domani e gli dico Sindaco faccio questo. Guarda, ti do il mio cellulare, Sindaco. Se non la faccio, questa cosa che ti ho detto non la faccio, tu tieniti il mio cellulare. E lui si è messo lì, io non faccio niente, praticamente, e lui di fatto il cellulare però non lo prende. E' una cosa, a mio avviso, assurda. Cioè perché non prendiamo questo 1.800.000 Euro, 1.700.000 Euro che è lì fermo a garanzia della realizzazione della piscina, piscina alla quale il Sindaco ha partecipato anche a delle riunioni pubbliche dicendo che la piscina, molto probabilmente, non si farà. Le cooperative, non hanno alcuna voglia di farlo, perché comunque ci sono dei rapporti incrinati fino ad un certo punto, perché poi le cooperative continuano a costruire e a vendere proprio qui di fianco, parte delle stesse cooperative degli appartamenti, che hanno fatto assieme al Comune anche stando all'Agenzia delle Entrate 6.200.000 Euro di evasione fiscale, qui al Centro Rogers.

Quindi, dico, perché domani mattina non andiamo all'Unipol e non prendiamo questo 1.800.000 Euro. Sicuramente, ci sarebbero delle difficoltà, mi hanno detto, a riscuoterle e quant'altro, ma le fidejussioni sono fatte apposta. Se si mettono a garanzia di una cosa, che poi non viene realizzata, se, a meno che non si vogliono fare sconti alle cooperative, ditelo. Se volete fare degli sconti all'Unica lo dite, non riscuotiamo la fideiussione perché vogliamo bene all'Unica. Altrimenti non ha alcun senso non andare domani a riscuotere questi soldi.

Io aggiungo questo: siccome in commissione è stato detto che probabilmente il 1.800.000 Euro non basterebbe per coprire i costi della piscina, a maggior ragione siete degli incapaci. Perché se io mi faccio fare a copertura di un'opera una fideiussione di 1.800.000 Euro e poi non mi bastano per costruire la piscina, o sono scemo, o ho calcolato male i costi della piscina, perché quei soldi dovevano essere messi lì proprio a garanzia della piscina. Quindi, è ovvio che dovevano bastare per fare la piscina. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente, buonasera. Il Movimento 5 Stelle coglie l'occasione per ribadire le perplessità già espresse durante la seconda commissione di lunedì scorso, sulla delibera e sullo schema di convenzione, che stiamo discutendo. Fra l'altro, riteniamo che il lavoro delle commissioni dovrebbe essere più sostanziale di quanto lo sia adesso, essendo di fatto relegato ad un mero passaggio di ratifica, visto la distanza ravvicinata con il Consiglio Comunale. Vorremmo portare i colleghi e la Giunta a riflettere su un paio di osservazioni, che sono sorte durante la lettura del documento presentato e che andremo a

votare. L'Amministrazione Comunale avrebbe potuto, scaduta la sospensione data nel 2013, arrivare alla naturale scadenza della stessa. In fondo si trattava di aspettare solo 39 giorni, forte del fatto che alle ripetute richieste, circa l'impegno a garantire la necessaria copertura finanziaria degli oneri espropriativi, il Consorzio Nuova Badia ha solamente risposto alla nota pervenuta in data novembre 2013, nella quale, in pratica, non entra nemmeno nel merito di una questione, contestando altresì la richiesta di presentazione di una polizza fideiussoria. Ci sembra un eccesso di prudenza le remore adottate dall'Assessore Giorgi, addotte dall'Assessore Giorgi sulla risoluzione unilaterale e sulle possibili inadempienze contrattuali da parte dell'Amministrazione Comunale, che avrebbe potuto generare chissà quali richieste economiche di risarcimento, certamente di importi notevolmente inferiori alle penali da escutere, che ammontano ad una cifra compresa tra i 40 e i 50 milioni di Euro.

In ogni caso, considerato, e ci risultano inattendibili alcune dichiarazioni rilasciate dai dirigenti del settore urbanistica, in sede di commissione, in merito alla forma dei contratti stipulati tra il consorzio ed i cittadini acquirenti gli immobili, si è sostenuto, infatti contrariamente al vero, che tutti gli atti sono stati stipulati mediante scritture private autenticate. Ci è consentito dubitare di una trasparenza delle informazioni, che questa Amministrazione fornisce ai suoi Consiglieri. Inoltre, questa delibera ci sembra interagire in maniera importante con l'altra, che andremo a discutere fra poco, quella sull'adeguamento del Regolamento Urbanistico ed Edilizio. Non siamo in grado, ad oggi, di poter individuare con esattezza quali sono questi adeguamenti, quali questi adeguamenti normativi potranno ricadere sul calcolo del prezzo di cessione degli eventuali alloggi del lotto 14, e quali riflessi potranno avere sullo schema di convenzione. L'Amministrazione Comunale ci dirà sicuramente che si tratta di preoccupazioni eccessive, anche perché trapela un certo ottimismo dalle parole dell'Assessore, ascoltate in Commissione, per la mancata stipula della convenzione da parte del Consorzio Nuova Badia. Con l'occasione chiediamo che l'Assessore ci aggiorni costantemente, aggiorni costantemente il Consiglio Comunale sulla situazione in divenire, richiesta al Consorzio, eventuali risposte o non risposte di quest'ultimo, fino alla scadenza dei 39 giorni ed al conseguente decadimento del Piano PEEP. Pertanto, esprimiamo il nostro parere contrario alla delibera, così formulata, in quanto riteniamo inaffidabile il Consorzio Nuova Badia, sia per il comportamento tenuto dalla stipula della precedente convenzione dal 2006 ad oggi, non dimentichiamoci tutte le false informazioni, che ha sempre offerto in merito alla relazione del prezzo massimo di cessione, che ha generato il contenzioso in atto, sia perché quel consorzio risulta costituito da società che non offrono solide garanzie imprenditoriali, poiché alcune di loro sono poste in liquidazione coatta amministrativa, come la Cooperativa

l'Amicizia, ed altre, addirittura, vedono i loro vertici o ex vertici condannati per bancarotta. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Graziani. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti intanto. Prima, una piccola battuta perché ho sentito parlare il collega di stupore, di certe parole come PEEP, sentenze e a volte mi domando se a volte ci si rende conto anche di quello che si dice perché, a volte, ci si scandalizza per un termine come PEEP, e magari non si pensa anche alle conseguenze delle parole, che si usano un giorno sì un giorno anche, che possono innescare certe conseguenze anche al livello sociale. Comunque, questo è un altro discorso.

E' importante qui ribadire che questa delibera, che andiamo a sbloccare questo PEEP, è importante perché diamo la possibilità alla città di potersi anche completare. Quello che ha detto il Vice Sindaco, nella sua espressione, è semplicemente quello di poter dare a quel contesto, al lotto 14, la possibilità di potersi sviluppare. Il discorso di mettere, appunto che ci sia questo PEEP, è fondamentale perché possiamo vigilare e far sì che queste cose non possano neanche ripetersi, sennò lì i proprietari potrebbero fare quello che gli pare, assolutamente. Invece, ci sono delle regole ben precise, che l'Amministrazione pone per far sì che le cose vengano fatte perbene. E questo è compito nostro e non si può, secondo me, andare a votare contro una cosa che permette alla città di espandersi dentro i termini della legalità. E' questo quello che si deve capire, perché noi si vuole andare ad espanderci dentro i termini della legalità. Si è parlato anche stasera della fideiussione, la fideiussione come un bancomat. Qui si prende si va, si prende 3.900.000 si fa, si fa la piscina. Poi? Siamo sicuri? No, non funziona in questa maniera. Non funziona in questa maniera. La fideiussione non è un bancomat, non è un bancomat perché ci sono delle carte firmate, che ti fanno vedere che in questa maniera te puoi andare a riscuotere, prendi e la fai solamente a certe condizioni. E mi aspetto anche che l'opposizione facci delle proposte, per quanto riguarda anche quell'area, di andare a farla sviluppare magari insieme a certe altre realtà sportive, che ci sono sul territorio, e non sempre e solo creare disagio su certe tematiche. Io spero che da stasera si possa iniziare a ragionare insieme per quello che riguarda lo sviluppo della città dentro i termini della legalità. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi per la sua replica. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Io, giustamente, come ha ricordato il Sindaco nel saluto ai ragazzi, che sono presenti stasera, questa è la sala, diciamo l'aula della democrazia scandiccese, e quindi è necessario, giusto e doveroso ascoltare e riflettere sulle opinioni politiche di ciascuno, nelle differenze di opinioni. Quello che però non è assolutamente legittimo, non è, è quello di offendere la professionalità e la correttezza di quelli che lavorano qui dentro l'Amministrazione Comunale, che venga messa in dubbio la professionalità e la correttezza delle persone, dei professionisti, che tutti i giorni lavorano qua dentro, non la parte politica parlo ovviamente, parlo della parte tecnica, questo è non consentito.

Siccome, quando si dice le cose, le si dice registrate ad un microfono, sarà cura nostra anche con i dipendenti interessati da quello che è stato detto qua dentro, riascoltare quello che c'è scritto e prendere tutte le conseguenti decisioni, perché quello che è stato detto qua dentro è gravissimo. Chiaro? Dentro a questa Amministrazione e dentro a questo Comune ci sono dipendenti e persone che lavorano con dedizione nell'interesse pubblico, con trasparenza! Anche per tutte le notizie, che vengono date ai Consiglieri Comunali. Non è possibile, non è consentibile per quanto mi riguarda, dire qui dentro, in quest'aula una cosa diversa da questa, se non è provata con i fatti. E cosa che non è stata fatta.

Detto questo, diciamo così, come premessa di carattere generale, io dico che se un insegnante di questi ragazzi chiamasse uno di loro a parlare o a chiedere, a fare una domanda di matematica e gli rispondesse parlando di geografia, probabilmente questi ragazzi sarebbero bocciati. Qui, stasera, siamo in Consiglio Comunale a discutere di una delibera, che parla del Lotto 14 del PEEP. Io stasera ho sentito di parcheggi a pagamento, ho sentito parlare del contenzioso dell'Agenzia delle Entrate, la piscina, tutte cose che non c'entrano assolutamente nulla con la delibera di cui si sta discutendo. Niente. Siamo in campagna elettorale, capisco. Ci sono le regionali il 31 di maggio e quindi si deve, probabilmente, fare un discorso in cui si parla di tutt'altro, che non è la delibera.

La delibera, semplicemente, nell'interesse dell'Amministrazione Comunale, sblocca la sospensione per quanto riguarda il PEEP, per quanto riguarda il Lotto 14, che è un diritto acquisito da chi ha vinto il bando nel '99. Non è una regalia, non è un mettersi, un fare un favore a qualcuno. Se l'Amministrazione Comunale impedisse o non mettesse chi ha vinto il bando nella condizione di poterle realizzare, si metterebbe nella condizione di fargli un danno patrimoniale, inferiore a quello delle sanzioni? Che cosa significa? E' un danno

patrimoniale, che l'Amministrazione Comunale metterebbe a danno di un terzo, che quindi dovrebbe rifondere e questo costituirebbe un danno erariale, anche se è inferiore rispetto alle sanzioni che, teoricamente, dovremmo riscuotere. Non c'entra niente questo tema.

Quindi, questa delibera mette prudenzialmente in sicurezza l'Amministrazione Comunale, mette l'Amministrazione Comunale nelle condizioni di fare tutto ciò che necessario per fare (parola non comprensibile), prevedere e mettere veramente il bando nelle condizioni di farlo. Poi, toccherà a chi ha vinto il bando.

Venendo comunque, e poi finisco, sono state dette delle cose largamente inesatte rispetto sia a quello che ho detto e alla situazione che riguarda la piscina, anche se non è argomento che riguarda la delibera, ormai è stata tirata fuori e quindi chiarisco alcune cose..(INTERRUZIONE)..non è di 1.700.000-1.300.000-1.800.000 non l'ho mai sentito dire, non so da dove vengono questi numeri inventati, ma non corrispondono alla realtà. La fideiussione a garanzia dell'intervento è di 3.160.000, che è una fideiussione a garanzia sia della progettazione che della realizzazione dell'opera. E' una fideiussione assicurativa: in tutti quelli che hanno un minimo di dimestichezza in queste cose, sanno che non che io vo all'Unipol e piglio e mi danno il giorno dopo 3.160.000 Euro per fare la piscina, perché sennò era già stato fatto. Non è che, è da dieci anni che si deve fare la piscina. Quindi, non è questo il senso. C'è lì l'operazione, noi stiamo cercando di mettere in campo. Che non significa, io non ho mai detto in nessuna Commissione, che l'Amministrazione Comunale non sta perseguendo la strada di tutelare i propri interessi anche nella direzione del contenzioso. Che significa mettere in mora le cooperative, significa procedere alla richiesta di escussione della fideiussione, significa aprire un contenzioso di un ricorso perché, evidentemente, a quel punto le cooperative, il Consorzio Nuova Badia farebbe ricorso. Significa arrivare in fondo a questo ricorso, che determinerà quali sono le responsabilità per cui la piscina non viene fatta e a quel punto, forse, da un punto di vista dell'assicurazione, forse avremo le risorse, a quel punto dovremo pensare di farla. Stiamo parlando di tempi lunghi, vista la realtà della giustizia civile italiana.

Nel mentre perseguiamo questa strada, stiamo anche in silenzio come è nostro costume fare, senza propaganda elettorale su questo, in silenzio stiamo cercando di capire se coinvolgendo il territorio in questa prospettiva ci sono le condizioni per creare quella compatibilità e un onere finanziario di gestione e di esistenza in vita, oltre che di realizzazione, della piscina a Badia a Settimo. Questo è un lavoro che silenziosamente, coinvolgendo le realtà territoriali, stiamo facendo, parallelamente non in alternativa, parallelamente al percorso di garanzia, anche sulla strada del contenzioso, perché alla fine i diritti dell'Amministrazione vengono ovviamente tutelati. Questo è quello su cui stiamo lavorando anche rispetto a questa cosa qua. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Non ci sono altri interventi nel dibattito, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. No, giusto per chiarezza: ci sono alcuni passaggi che non ho ben capito. Perché quando si dice la fideiussione non è un bancomat, si parlano di anni per riscuotere una fideiussione, io faccio l'assicuratore, ma nel privato non funziona così. Cioè nel privato, se io faccio una fideiussione a garanzia di qualcosa e non rispetto i termini, nel giro di poco, magari l'assicurazione poi si appellerà, andranno in concordato ecc, con chi richiede il pagamento, ma stai tranquillo che se io ho una fideiussione in mano, tu mi devi fare un'opera, non me la fai, dopo due mesi che non me l'hai fatta io vado all'assicurazione e chiedo il pagamento. Così come, non so in che mondo vivete, ma se uno smette di pagare il mutuo, la banca la casa gliela prende, è la stessa cosa. La casa va a garanzia della banca se tu non paghi il mutuo. Se io smetto di pagare il mutuo non è che ci mettono 25 anni a prendermi la casa. Non vedo perché nell'Amministrazione ci facciamo prendere in giro con così tanta facilità, perché se poi ce l'ho, c'è, è lì, io l'ho visto, ho fatto la fotocopia, è datata del 2006, sono passati nove anni ed è tuttora lì. E, stando a quello che dice il Vice Sindaco, resterà in quel cassetto ancora per diversi anni e non sappiamo neanche se basterà poi per pagare e fare tutta la piscina.

Riguardo ai temi, io credo la piscina faccia parte comunque del PEEP di Badia. Non è che, cioè di cosa dobbiamo parlare? Semplicemente si parla di una delibera, si parla della delibera sul tema del PEEP, se nel PEEP rientra anche la piscina, io parlo anche della piscina, se permettete. Semmai, il Consigliere Graziani parla di allarmismo sociale, sui social network, fatti probabilmente da me perché scrivo che è più giusto dare 35 Euro al giorno agli italiani, invece che agli immigrati. Cioè è lui che è andato fuori tema in questo senso. (INTERRUZIONE) Di piscina, a mio avviso, siamo tranquillamente nei ranghi.

Io mi auguro, veramente, che questo sia l'ultimo PEEP perché si parla di legalità da parte del Comune, che, sì, noi siamo sempre per la legalità, lavoriamo benissimo, però poi è stato l'Assessore stesso a dire, all'inizio del dibattito, questa volta staremo più attenti rispetto alla volta passata e ci faremo dare dai notai direttamente l'atto di vendita, anziché non darci praticamente il contratto, che non ci avevano fornito l'altra volta. Questo vuol dire, l'apprezzo, vigilare meglio rispetto all'altra volta. Ma al tempo stesso è una ammissione di responsabilità, anche se parziale rispetto a quello che è successo negli anni scorsi dove il Comune, comunque, doveva vigilare e non

ha vigilato. E poi invito, comunque, visto che voi siete per la legalità e siete così bravi, perché io sono andato anche a parlare più volte con chi quella casa l'ha comprata e non è troppo d'accordo con questa versione. Addirittura, nella scorsa Amministrazione, sono state fatte più riunioni, è stato invitato il Sindaco che non è mai venuto agli incontri con i cittadini. Allora, siccome ora facciamo questo atto bello, diamo la possibilità, io invito il Sindaco, l'Assessore, tutto il Consiglio Comunale andiamo. Andiamo lì alla sala polifunzionale, che è proprio dentro il PEEP di Badia, spieghiamoglielo, facciamo un Consiglio Comunale lì, spiegando che il Comune lavora per loro, che siamo bravi, siete bravi ecc, ecc. Per quanto riguarda i bambini, io, ripeto, secondo me, ovviamente torneranno a casa e diranno ho capito poco di quello che abbiamo parlato, è normale. A me piacerebbe, successivamente, anche, al di là di farli venire qui, come ho sempre detto, ascoltarli magari. Ascoltare le persone e le necessità vere delle persone perché la politica, a volte, è lontana dai cittadini, lo dicono a me, lo diranno anche a voi, sarebbe a mio avviso una operazione interessante quella di dare voce anche ai ragazzi, anche più grandi di loro, però comunque (parola non comprensibile). Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io intervengo nella dichiarazione di voto anche per spiegare, di nuovo, a questi ragazzi che sono qui, ma sicuramente lo sta già facendo la Dottoressa Cao, che quando abbiamo finito la discussione ci siamo scontrati sulle varie posizioni. Abbiamo, prima di votare, cinque minuti ognuno di noi, ogni gruppo per dire come voterà.

Noi ce ne possiamo avvalere di questo tempo, oppure dire: no, tanto, è scontato, si è già capito da quello che ho detto prima. Quindi, ho preso la parola perché voglio ribadire che per tutte quelle motivazioni, che ho detto prima, le ragioni dell'Amministrazione, rappresentata in questo momento dal Vice Sindaco, dall'Assessore, che ha sostenuto la giustezza di quello che ci vuole far votare questa sera, io dico no, non mi va bene. Non mi va bene perché? Perché posso essere d'accordo con quello che dice il Vice Sindaco, ovvero che c'è un pezzettino di città, che non è finita e deve essere finita, giustamente, no? Se ci sono dei campi incolti vicino alle case non va bene, si devono finire. E quindi questo potrebbe essere giusto che l'Amministrazione decida di costruire delle case dove andranno a vivere altre famiglie. Ma perché per me non va bene ed io voterò contro? Perché quelle case le faranno costruire a quelle stesse persone che hanno fatto pagare troppo le loro case,

che non hanno tenuto fede ad un impegno: ovvero fare la piscina per tutti gli abitanti di quella zona. Quindi, io, in rappresentanza del Gruppo di Forza Italia, voterò contro a questa decisione, che ha fatto la Giunta e che, probabilmente, sarà sostenuta dalla sua maggioranza. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Bene. Approfitto per fare una piccola sintesi sui problemi che ha già, in parte, bene evidenziato il Consigliere Tognetti.

Cooperativa Unica. Cooperativa Unica contro il Comune di Scandicci, con dieci ricorsi davanti al TAR. In questi giorni stiamo riesaminando, il nostro Gruppo del Movimento, la sentenza del TAR. La Cooperativa Unica è il soggetto attuatore di questo, del PEEP di Badia, e, a sentire diciamo la discussione di stasera, sembra che nulla sia successo. In realtà, questo contenzioso non è finito a tarallucci e vino. E' una sentenza, quella che ha dato il TAR, pesante. E se il Comune ne esce bene, la Cooperativa Unica ne esce piuttosto male da questa sentenza. Ne esce piuttosto male perché delle 14 eccezioni e di diritto di contenzioso, che aveva proposto nei ricorsi, 11 sono state respinte e 3 sono state accolte. Sono state accolte tre contestazioni in merito ad una tecnica di calcolo delle superfici, in merito ad uno scomputo delle migliorie individuali, in merito ad uno scomputo degli interessi di pre-ammortamento. Quindi, diciamo, sono rilievi tecnici, che incidono marginalmente sulla questione, ma solo sul ricalcolo delle penali. Penali che si aggirano fra i 40 e i 50 milioni di Euro. Se le penali si aggirano fra i 40 e i 50 milioni di Euro, vuol dire che 20-25 milioni di Euro sono stati illegittimamente percepiti dalle Cooperative? Anzi no, diciamo in modo non conforme al contratto sottoscritto, per non suscitare suscettibilità. E queste sanzioni ci aspettiamo che siano unificate, notificate ed incassate con la dovuta celerità e rapidità di azione, anche legale. Non ci scordiamo che anche i Sindaci, nella loro relazione al Bilancio, invitano il Comune a notificare le sanzioni e a mettere in atto tutti gli adempimenti per la tutela del credito, quindi azioni anche legali. Quindi, dobbiamo escuterle queste sanzioni, non solamente notificarle. Poi, nelle more della delibera di stasera, apprendiamo anche che su questi beni, che insistono sul lotto 14, c'è anche una ipoteca bancaria, iscritta nel 2012. Noi non sappiamo da che cosa sia generata, probabilmente è generata da creditori già di Unica, che hanno aggredito dei beni che dovevano essere demoliti. Quindi, vuol dire che Unica, probabilmente, non è messa così bene. Con questo soggetto abbiamo stipulato una convenzione, il cui mancato rispetto conclamato ci vede creditori per

almeno 40 milioni di Euro, tra i 40 e i 50, e con questo soggetto andiamo a proporre una nuova convenzione? Mah. Graziani ha detto i contratti sono fatti per essere controllati, quindi dobbiamo sviluppare il territorio, dobbiamo fare in modo che la città cresca. Ma i contratti sono gli stessi dell'altra volta, non è cambiata una virgola. E' aggiunta solamente la richiesta di notificare direttamente i contratti sottoscritti, anziché andarseli a cercare. Quindi, se questi contratti dovevano essere rispettati una volta e non sono stati rispettati, non si vede perché non dovrebbero essere rispettati ora. Quindi, noi adempiamo e quindi andiamo avanti con questo contratto temendo una azione risarcitoria. Con un credito del genere? Beh, una azione risarcitoria, dice giustamente l'Assessore, farebbe un danno alla cittadinanza, ma 20-25 milioni di Euro percepiti in più ai cittadini, non sono un danno fatto alla cittadinanza? E allora ci chiediamo se l'opportunità di affidare questa nuova concessione ad un soggetto, che si è già comportato così male, sia o meno da fare.

Il punto 5, c'è un punto 5 della convenzione, che addirittura prevede che per questo contratto, che andremo a stipulare, si prevede già di recepire quello che il Consiglio di Stato dirà. Quindi, non solo per il pregresso, anche per il futuro. Quindi, evitando ogni eventuale contenzioso anche alla Nuova Badia, oppure generando un nuovo contenzioso.

Chiarezza, coerenza e trasparenza vorrebbero che ogni rapporto fosse interrotto con questi soggetti. I dubbi, che abbiamo su questa vicenda, abbiamo già avuto modo di esternarli in un precedente Consiglio. Ora abbiamo la sentenza e stiamo lavorando per valutare l'opportunità di segnalare la vicenda ai preposti organi di controllo. Quanto alle dichiarazioni inesatte, che a volte vengono fatte da Consiglieri che da poco sono in Consiglio, attenzione, perché anche in Seconda Commissione sono state fatte delle dichiarazioni inesatte: è stato affermato che i contratti erano stati tutti fatti con scrittura privata, mentre, invece, sono stati fatti per atto pubblico e poi per scrittura privata da quando c'è stato le contestazioni. Una piccola parentesi informativa, rubo trenta secondi, per chiarezza e trasparenza: colgo l'occasione per comunicare, prima che venga appreso da altre fonti, che abbiamo segnalato, affinché valutino la regolarità degli atti, la vicenda della proroga oltre scadenza della concessione del Teatro Studio alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti all'autorità anticorruzione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Detto questo, confermiamo il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La ringrazio per l'informazione, siamo però in dichiarazione di voto sulla delibera. Consigliere Babazzi. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Il Gruppo del PD esprime voto favorevole alla delibera in oggetto, tenendo conto che l'Amministrazione vuole tenere fede all'idea di completamento della nostra città di Scandicci nella zona di Badia, ponendo una giusta e forte attenzione all'aspetto paesaggistico, come è stato sottolineato finora, ma anche controllando tutto quell'iter burocratico, ancora più da vicino, chiedendo tutte quelle richieste di trascrizione e, soprattutto, le note dei contratti ai notai. In questo sta la novità di un maggior controllo, che, sicuramente, ci dovrà essere in virtù delle vicende passate. Credo, però, sia anche doveroso ribadire l'opportunità di questa delibera, in assenza della quale le cooperative, proprietarie di quell'area, sarebbero di nuovo libere di fare completamente ciò che vogliono. Quindi, va bene la spiegazione, che veniva fatta prima anche ai ragazzi: con questa delibera le cooperative non è che sono libere di fare esattamente ciò che gli pare. Chi non ha rispettato le regole, in assenza di questa delibera, sarebbe ancora più libero di non rispettarle completamente. Quindi, è una tutela e noi siamo convinti della bontà di questa delibera, a favore della quale esprimiamo il nostro voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al n. 4, al punto n. 4 del nostro ordine del giorno - Comparto PEEP Badia a Settimo Lotto 14, schema di convenzione. Approvazione.

Prego. La votazione è chiusa. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto anche il voto di immediata eseguibilità. Possiamo quindi aprire la votazione. La votazione è chiusa. Presenti al voto 17, non partecipano al voto 4, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Adeguamento normativo del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio alla DPGR 64/R/2014. Aggiornamento del Regolamento Edilizio alla Legge Regionale 11 Novembre 2014 n. 65. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno - Adeguamento normativo del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio. Aggiornamento del Regolamento Edilizio. Approvazione.

Chiedo all'Assessore Giorgi di illustrare la delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Proverò a parlare in termini semplici, anche se anche questa delibera non è semplicissima. Diciamo che si tratta, sostanzialmente, di recepire una legge fatta dalla Regione Toscana, la Legge n. 64, che su iniziativa anche del Comune di Scandicci, dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, dell'I.N.U e poi in un percorso anche di condivisione con tutti gli ordini professionali, ha fatto un regolamento, approvato in Consiglio Regionale un regolamento che ha unificato i termini e le unità di misura, diciamo così, di tutta la normativa urbanistica, edilizia per tutta la Regione Toscana. Per cui, fino ad adesso, c'era una situazione dove tettoia nel Comune di Scandicci voleva dire una cosa, nel Comune di Sesto voleva dire un'altra cosa, nel Comune di Roccacannuccia voleva dire un'altra cosa ancora.

Le linee si calcolavano superficie utile lorda di calcolava in un modo a Scandicci, in un altro modo a Sesto, come se uno andasse a comprare un chilo di carne al mercato, però, a seconda del negoziante dove va, quel chilo è un po' di più, un po' di meno, a seconda della libera interpretazione del commerciante di tutto. Identica ad una situazione di questo tipo, oltre a generare grande caos e complessità, genera anche insicurezza ovviamente delle norme e grande difficoltà sia da parte dei cittadini, delle imprese, dei professionisti, che poi alla fine devono lavorare con queste regole. Quindi, su iniziativa del nostro ufficio urbanistica, poi dell'ANCI e di tutti, si è riuscito, la Regione Toscana è riuscita a riunificare questo tipo di normativa che noi, in realtà, abbiamo in larghissima parte già recepito nel Regolamento Urbanistico del 2013. Successivamente, nella fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale, ci sono state alcune piccole, marginali modifiche che quindi noi con questa delibera andiamo totalmente a recepire, ma che, per quanto ci riguarda, essendo già allineati a questa normativa, diciamo vanno a variare marginalmente il nostro modo di approcciare, diciamo così, a questi termini e a questi elementi. Già che andavamo in Consiglio Comunale con il recepimento

di questa normativa regionale, abbiamo approfittato anche per abrogare alcune norme nel nostro Regolamento Edilizio, che sono state superate nel corso di questi anni dall'approvazione di leggi nazionali, decreti. Quindi, normativa sovraordinata che ha di fatto disapplicato le norme dei nostri regolamenti comunali. Quindi, sostanzialmente, si tratta di una delibera di semplificazione e di chiarimento al livello regionale, che semplifica, che uniforma finalmente anche quel tipo di parametri complessi, sperando che poi ulteriormente la semplificazione possa essere ripresa anche al livello nazionale, essere da esempio di un percorso più chiaro perché, come giustamente non ha senso che il volume sia considerato in modo diverso tra Scandicci e Sesto, non ha senso nemmeno che venga considerato in maniera diversa tra Firenze e Palermo, oppure la Val d'Aosta.

Quindi, l'auspicio è che il percorso intrapreso positivamente dalla Regione Toscana, venga ripreso anche al livello nazionale e questo tipo di semplificazioni vere, al di là degli slogan e dei decreti, possano poi portare a risultati concreti come fatto dalla Regione Toscana. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? C'è l'intervento della Consigliera Franchi, prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. E' un intervento molto breve, farò anche la dichiarazione di voto. No, sicuramente, il fatto di armonizzare cioè non può essere visto che favorevolmente. Si parte proprio dal..(INTERRUZIONE)..è difficile capirlo per il cittadino, è difficile capirlo anche per l'operatore, per l'architetto che deve fare una progettazione o quant'altro. Quindi, se questo adeguamento viene recepito dal Comune di Scandicci, come viene recepito da tutti gli altri Comuni della nostra Provincia, della nostra area metropolitana, sicuramente non può che essere un valore aggiunto, insomma uno sforzo di semplificazione.

Purtroppo, la mia impressione è che se bene ci sia questo sforzo di semplificazione, poi, invece, i vari uffici tecnici abbiano un approccio diverso anche sulla concessione o non concessione di determinate autorizzazioni. Mi viene da pensare all'apertura per fare una terrazza a tasca, o una veranda. Quindi si va, magari, a semplificare il linguaggio del regolamento, questo è naturalmente positivo, però ho l'impressione che poi quelle differenze, insomma, che tutti noi conosciamo nell'approccio, soprattutto quando riguardano le richieste proprio dei cittadini comuni, diversi Comuni si orientano in modo diverso anche in base, insomma, all'idea che poi il dirigente o l'Ufficio di quel Comune stesso pensa del proprio territorio e dello sviluppo e magari anche pensa di certe richieste, che fanno alcuni cittadini.

Quindi, ho l'impressione che questo poi non avrà questa ricaduta e che poi i cittadini si troveranno sempre a Firenze a poter fare determinate cose, non poterne fare altre; a Scandicci, magari, invertito.

Io, con sincerità, devo dire che non l'ho letto questo regolamento. Prendo atto, diciamo, di quello che dice il Vice Sindaco che è semplicemente un adeguamento, però, insomma, si parla di materia urbanistica e quindi mi sento più tranquilla ad esprimere un voto contrario, proprio soprattutto perché non l'ho studiato approfonditamente quanto la materia, forse, avrebbe richiesto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Grazie Presidente. Il contenuto di questa delibera è già stato ampiamente illustrato dal Vice Sindaco. Comunque, ripercorrerò un attimo quello che è stato un po' l'iter, che ha portato alla formulazione di questa delibera. Dopo l'approvazione, da parte della Regione Toscana, del Regolamento in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il Governo del Territorio, entrato in vigore il 14 maggio 2014, l'approvazione di questo Regolamento, da parte della Regione Toscana, è il frutto di una iniziativa di ANCI Toscana, che, in collaborazione con la sezione toscana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, predispose già nell'anno 2010 una prima proposta organica e dettagliata di testo regolamentare. Tale testo, che fu presentato al pubblico proprio qui a Scandicci, nell'ottobre 2010, in occasione del secondo meeting sull'urbanistica, organizzato da ANCI Toscana, fu molto apprezzato anche da parte delle organizzazioni, dei professionisti del settore urbanistico ed edilizio, poiché costituiva una importante semplificazione del loro lavoro, uniformando, appunto, detti parametri, che prima di allora non godevano sempre di una definizione univoca, fra le varie amministrazioni comunali, creando difficoltà interpretative.

Con l'approvazione di questo Regolamento, che rappresenta una esperienza, al momento ancora ineguagliata al livello nazionale, la Regione Toscana ha compiuto un passo avanti estremamente significativo nel campo della razionalizzazione amministrativa in materia urbanistico-edilizia, anticipando in tal senso le più recenti disposizioni statali, finalizzate all'omogeneizzazione dei contenuti, dei regolamenti edilizi comunali.

Il Comune di Scandicci, avendo partecipato attivamente con le proprie strutture tecniche alla stesura della proposta di Regolamento, inoltrata nel maggio 2011, essendo il dirigente del settore edilizia ed urbanistica, consulente tecnico di ANCI Toscana, nonché rappresentante comunale nel Consiglio Direttivo della Sezione Toscana dell'I.N.U, ha potuto adeguare i propri strumenti di

pianificazione territoriale e urbanistica ai contenuti sostanziali delle norme regolamentari, trattate già in fase di predisposizione della variante di aggiornamento del Piano Strutturale e della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Atti di pianificazione definitivamente approvati dal Consiglio Comunale.

Ad oggi, restano pertanto da effettuare solo modesti adeguamenti della normativa tecnica comunale, in recepimento degli affinamenti e rettifiche di dettaglio di carattere non sostanziali, operati dalla Regione Toscana, in fase di approvazione finale del Regolamento. Pertanto, questa delibera va a recepire ed adeguare le norme e i parametri di riferimento richiesti. Un atto dovuto per il quale il Partito Democratico esprime voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. Non ho altri interventi su questa delibera. Possiamo quindi chiudere il dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, chiudiamo quindi anche la fase delle dichiarazioni di voto, e possiamo mettere in votazione il Punto n. 5 del nostro ordine del giorno - Adeguamento normativo del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio. Aggiornamento del Regolamento Edilizio. Approvazione.

Prego, colleghi. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4. La delibera è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Commissione Comunale per il Paesaggio - Rinnovo per il Biennio 2015-2017.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno - Commissione Comunale per il Paesaggio - Rinnovo per il Biennio 2015-2017. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una presentazione della delibera, per una illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera riguarda la proroga della Commissione, che è istituita sulla base anche della Legge Regionale n. 65, recentemente approvata dalla Regione Toscana, che prevede che tutti i Comuni siano obbligati ad istituire una Commissione Paesaggistica, che nell'ambito dei procedimenti paesaggistici, quindi nei procedimenti e negli interventi sottoposti a vincolo paesaggistico, elabori una pre-istruttoria che poi invia alla Sovrintendenza che ha, comunque, ovviamente l'ultima parola suprema e sovrana rispetto alle autorizzazioni paesaggistiche. Questa Commissione è composta da tre membri di natura, è una commissione di natura esclusivamente tecnica, ed è una commissione che è stata, questo lo prevede la legge, diciamo eletta dal precedente Consiglio Comunale. Il Regolamento Edilizio, attualmente vigente, prevede che la commissione stia in carica tre anni, prorogabile per altri due e quindi, siccome, diciamo, la Commissione, il giudizio che l'Amministrazione Comunale dà del lavoro fatto dalla Commissione, che è un lavoro importante perché dalla Commissione Paesaggistica passano circa 350 procedimenti all'anno. Quindi, è una commissione di professionisti terzi, che si riunisce settimanalmente per poter smaltire tutto il lavoro che li vede interessati. E sono professionisti che, naturalmente, per l'incarico che svolgono su questo territorio, non possono lavorare, diciamo firmare progetti su questo territorio, altrimenti sarebbero evidentemente in conflitto di interessi. Per il lavoro positivo, che hanno fatto, l'Amministrazione ritiene di proporre al Consiglio Comunale una proroga, come prevede il Regolamento Edilizio, di ulteriori due anni. La nuova Legge Regionale n. 65 prevede che la durata delle Commissioni sia di cinque anni, che, e quindi ci si allineerebbe diciamo così alla previsione della nuova legge, e che i membri della commissione uscenti non possano essere, ai termini dei cinque anni, riproposti o, diciamo, possano far parte della successiva Commissione Paesaggistica. Quindi, i membri, i tre membri che, eventualmente, il Consiglio Comunale dovesse procedere a, diciamo, allungare

il mandato di ulteriori due anni, alla scadenza dei futuri due anni non potranno più far parte della Commissione Paesaggistica e nel 2017 il Consiglio Comunale si troverà a rinominare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ora, mi dicono anche che si sente anche poco bene da questo microfono, poi magari se i tecnici faranno una verifica. No, mi ricordo che, anche nella scorsa legislatura, qui c'era un Consigliere, l'ex Consigliere Gheri Guido, si sentiva male, effettivamente. Gracchiare un po'. Però, comunque, va beh.

Al di là di questo, io ho già detto in Commissione quello che dovevo dire, lo ripeto perché non tutti erano presenti. Io non ho niente da eccepire a queste tre persone che, tra l'altro, non conosco neanche e non sono mai venuti in una commissione consiliare, non era obbligatorio venire per loro, ma non sono mai venuti a presentarsi, diciamo così. Detto questo, siccome queste tre persone hanno comunque in mano un pezzo di città, perché quando si fanno i lavori, per esempio, anche in un appartamento c'è il vincolo paesaggistico, ci sono in tanti luoghi, anche in troppi aggiungerei, perché mettere in vincolo paesaggistico a Casellina, per esempio, è una cosa, a mio avviso, assurda, poi magari scopriamo che non c'è in zone collinari dove ci dovrebbe essere. Aperta e chiusa parentesi. Loro hanno in mano anche, in un certo senso, il futuro della città che passa anche dalla loro commissione. Allora, dico: il Consiglio Comunale è fatto da una maggioranza e da una opposizione. Queste tre persone sono tutte del PD. Sono tutte persone indicate e votate dal PD, ed è chiaro...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, le ho già detto in una occasione, prima di dire che tre persone sono di un partito..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Mi scusi, mi scusi Presidente. Se tre persone vengono votate in Consiglio Comunale e prendono i voti solamente del PD, per me sono del PD. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, no, io lo dico anche nel suo interesse, le ricordo che l'appartenenza ai partiti politici è un dato sensibile e protetto dalla legge statale. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va beh, allora diciamo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi, se lei non ha informazioni, specifico anche se le avesse non può dare queste motivazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sono tutti e tre votati solamente dai Consiglieri del PD. Cioè sono tutti in carico al PD. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< La proposta di deliberazione viene dalla Giunta. E' all'attenzione del Consiglio Comunale, ciascun Consigliere Comunale deciderà se votarla o emendarla. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, no, no. No, no, no io ricordo bene, Presidente, come andò nella scorsa legislatura. C'era un elenco, era stato fatto un bando, diciamo, dove si diceva il Comune di Scandicci cerca tre architetti, geometri per mettere, per far parte della Commissione. Erano arrivate circa 15-20 richieste di persone interessate. Dopo di che, ogni Consigliere Comunale ha espresso la propria preferenza con un bigliettino, che c'è stato dato, ed è stato messo nell'urna. Sì, mi ricordo è stato fatto in questa maniera.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Credo si confonda con l'elezione dei Sindaci Revisori, che avveniva in questo modo fino a qualche anno fa e la cui normativa però è cambiata. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, no questo è stato votato, fu oggetto anche di discussione questa. Io ricordo bene che i Consiglieri di opposizione, pur divisi, ma votarono per altre

persone. Votarono per altri professionisti. Mentre il PD, praticamente, aveva i numeri e si votò i tre membri. Per cui, dico, a mio avviso se i membri sono tre, io faccio parte di questo Consiglio Comunale, ho preso comunque 1.800 voti, i colleghi dell'opposizione ne hanno presi altrettanti, chi più chi meno, dico forse avremo il diritto di poter entrare anche noi in quella Commissione, che non è una commissione dove le persone guadagnano, perché credo chi va lì prende 30 Euro a commissione. Quindi, se c'è una commissione al mese non lo fa certo per guadagnare. Allora dico però permettetemi che da Consigliere di opposizione vorrei avere una persona lì dentro che faccia riferimento all'opposizione e credo dovrebbe essere anche nell'interesse della maggioranza, per non avere maggioranze bulgare e per non essere accusata di simili attacchi da parte dell'opposizione. E' la mia opinione. Poi, voi la penserete diversamente, vi voterete la conferma delle tre persone e io, permettetemi, sono di un'altra opinione. E' lecito avere un'altra opinione, nonostante le facce che fate dall'altra parte. Uno può tranquillamente dire la propria. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Come al solito ricordo non è possibile sottolineare il proprio gradimento o dissenso per gli interventi, mi dispiace, però, non sono consentiti né applausi né fischi.

La parola alla Consigliera Cialdai Fabiani. Prego. Purtroppo, in quest'aula le regole sono queste. Non è consentito applaudire o fischiare, quindi non è esprimere consenso né dissenso. Mi dispiace. Ha ragione, però il Regolamento non mi permette di interloquire con il pubblico, non è consentito applaudire. La ringrazio.

Prego, Consigliera Cialdai Fabiani ha la parola. Segniamo che siamo partiti a 27, per favore. >>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Allora, la delibera, in base alla Legge Regionale 65/2014, prevede il rinnovo della Commissione Paesaggistica. La Commissione è esclusivamente di natura tecnica e non prende decisioni di natura politica, in quanto composta da membri esperti in materia. Il giudizio dell'Amministrazione, sul lavoro svolto fino ad oggi, è positivo. Pertanto riteniamo, come Partito Democratico, utile che la commissione completi il suo lavoro (INTERRUZIONE)..da Regolamento Edilizio. Spetterà al Consiglio, alla successiva scadenza, ovvero nel 2017, valutare le modalità di elezione dei prossimi membri, i quali non potranno essere nessuno degli attuali. Pertanto, il Partito Democratico esprimerà voto favorevole alla delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, possiamo quindi chiudere il dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno. Ah, mi scusi, Consigliere Bencini, non avevo visto. Prego, Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Solamente per precisare che nel merito di questa delibera non eravamo noi presenti nel vecchio Consiglio Comunale, quindi non abbiamo informazioni per poter valutare nel merito l'operato di questa commissione. Quindi, non abbiamo nessun elemento per poter essere favorevoli o contrari a questa delibera e, pertanto, annunciamo il non voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi scusi, non avevo visto la sua prenotazione. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, chiudere anche questa fase del nostro dibattito e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6 del nostro ordine del giorno. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. La delibera è approvata.

Allora, per questa delibera è richiesto anche il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Consigliere Pedullà stiamo votando l'immediata eseguibilità. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto quattro, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lvo 267/00 derivante da liti varie.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno - Riconoscimento del debito fuori Bilancio derivante da liti varie. Do la parola al Vice Sindaco Giorgi per una illustrazione della delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie, grazie Presidente. La delibera, appunto, riguarda una serie di debiti fuori Bilancio che sono il risultato, di fatto, di una serie della necessità di pagare una serie di spese legali, per una serie diciamo di contenziosi, che sono arrivati a conclusione. Il primo è, appunto, la conclusione di una causa che l'Amministrazione Comunale ha iniziato nel 1989 e che ha avuto la sua conclusione nel 2014 a proposito dei tempi della giustizia civile. Nel tentativo di far valere il diritto di usucapione per un immobile poste in Via Roma, che era stato fino a quel momento utilizzato per ragioni sociali. Il Comune si è visto negare, diciamo così, il diritto di usucapione e quindi, ovviamente, deve pagare le spese legali. I soggetti, tra l'altro, a cui il Comune aveva opposto la causa di usucapione sono anche, purtroppo, deceduti nel frattempo, per i tempi lunghi della giustizia e quindi queste spese saranno liquidate agli eredi, una cifra di circa 4.000 Euro. Il resto del contenzioso riguarda, in realtà, diciamo la conciliazione tributaria per vari contenziosi, che riguardano prevalentemente aree fabbricabili, che noi andiamo a chiudere con la conciliazione e, naturalmente, la Commissione Provinciale Tributaria prevede la compensazione delle spese giudiziarie e quindi noi, alla fine, dobbiamo pagare un totale complessivo di circa 10 mila Euro di spese. Di spese diciamo di avvocati. E quindi essendo questo, comunque, un debito fuori Bilancio, come tutti i debiti fuori Bilancio saranno, ovviamente, inviati alla Corte dei Conti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Tutto è giusto perché un collega accusa l'opposizione, sempre sui social network, perché attacca l'opposizione perché interviene sui social network, vedo in particolare che fa con il collega Batistini. Accusa l'opposizione di non

intervenire sufficientemente, soprattutto che non si è sentita nel dibattito la scorsa volta sul Bilancio. Insomma, io credo che ci vuole anche un bel coraggio, no? Perché, insomma, specialmente i gruppi, come dire, singoli fanno un lavoro immenso come tutti voi capirete, mi pare siamo sempre presenti, in commissione, in aula, interveniamo su tutto o quasi tutto. Quindi, insomma, una polemica anche se fatta sui social, mi sembra abbastanza strumentale.

Poi, cioè, ci si può anche divertire ad intervenire che si perdono le cause, si spendono un sacco di soldi, no? Cioè, si può anche intervenire. Se alle undici di sera si vuole iniziare a fare polemica su questi temi ci si può anche divertire. Io, sinceramente, mi sono già divertita a fare polemica su questi temi. Quindi, insomma. No, battute a parte, noi facciamo del nostro meglio cerchiamo di intervenire come meglio sappiamo. Se una volta non interveniamo, magari è perché lo reputiamo. Poi, cioè evitiamo di fare il...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, non so a cosa. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..un altro Consiglio sui..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non so a cosa si riferisce. Comunque..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, c'è una sorta di accusa alle opposizioni perché non intervengono. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non sono intervenute l'altra volta sul Bilancio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Comunque, vi invito ad attenervi a quello che avviene dentro l'aula e che tutti i Consiglieri possono..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Appunto, ma visto che è materia di Bilancio, non volevo trovarmi. Quindi, io sono intervenuta, okay? Se volete faccio anche un'ora di polemica, però, magari, alle undici di sera ve la risparmio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questa delibera? Non ci sono altri interventi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, dico questo: io, quando si parla di debiti fuori Bilancio, non partecipo mai al voto, però spero sempre che siano gli ultimi. Ora, questi sono, per fortuna, fino ad un certo punto comunque tutte spese, cifre sostenibili, 2-3 mila Euro, 200 Euro, ecc. Però, purtroppo, quando ci sono debiti fuori Bilancio spesso e volentieri c'è una sentenza che, in qualche modo, dà contro al Comune. Questa, ripeto, è una cosa ben diversa rispetto ai terreni espropriati negli anni precedenti. Però, tutte le volte, io mi auguro che sia l'ultima volta. E anche oggi l'auspicio, l'augurio è quello che sia l'ultima volta che il Comune perda una sentenza. Qualcheduna, anche per il calcolo delle probabilità, si vincerà pure prima o poi qualche sentenza, un ultimo giudizio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Anche noi annunciamo il nostro non voto su questo debito fuori Bilancio, in quanto non abbiamo gli elementi per valutarlo. Però notiamo, diciamo, tra le, leggendo un attimino lo svolgimento dei fatti, che per dire questi signori Bianchi Giovanni ed Alessandra Casiglia hanno radicato un contenzioso con il Comune nel 1984 per sentirsi dare ragione il 31 marzo 2015. E ora ci sono gli eredi. Quindi, a volte, c'è questa diciamo propensione per le Amministrazioni Pubbliche, non quelle comunali, ma per le Amministrazioni Pubbliche in genere, a coltivare il contenzioso in tutti i gradi del giudizio, fino allo sfinimento diciamo del povero cittadino, che si vede dare giudizio dopo la morte appunto di questo. A volte ci sono gli elementi anche per giudicare se un

contenzioso può essere, diciamo, ritirato, può essere, non mi viene il termine giuridico adesso, comunque può essere rinunciato ad un contenzioso in una fase avanzata di giudizio, quando si vede che ci sono già due o tre sentenze sfavorevoli. Comunque, mi auguro anch'io, anzi sarebbe auspicabile che si potesse avere una lista dei contenziosi in atto per poter valutare nel futuro quali e quanti debiti fuori Bilancio ci possono essere. Su questo caso specifico non abbiamo altri elementi e per cui annunciamo il non voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno. Un attimo ancora, la votazione non è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata.

>>

Argomento N. 8

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2015. Affidamento a Quadrifoglio SPA del servizio di riscossione ed accertamento e individuazione delle scadenze di versamento. Determinazioni.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 8 dell'ordine del giorno Tassa sui Rifiuti (TARI) - Anno 2015. Affidamento a Quadrifoglio del Servizio di Riscossione, accertamento ed individuazione delle scadenze di versamento.

Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrare la delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera è, come per l'anno passato, l'affidamento a Quadrifoglio della gestione della riscossione della tariffa, anziché tributo, TARI, che, come sapete, dal 2014 è stato istituito diciamo successivamente alla tariffa che si chiamava TIA, quando la TIA, la gestione della tariffa era ovviamente interamente a carico del soggetto Quadrifoglio, del soggetto gestore. Quando poi nel 2013 la tariffa, per tutte le questioni legate all'IVA, si è trasformata in tributo, prima con il nome di TARES e poi adesso con il nome di TARI, essendo diventata un tributo è finita diciamo così sotto la responsabilità diretta delle amministrazioni comunali. Avendo Quadrifoglio però la gestione centralizzata, diciamo così, l'esperienza della gestione e della riscossione della tariffa, tutti i Comuni affidano a Quadrifoglio, appunto, la gestione e la riscossione della tariffa stessa.

Quindi, la delibera, anche quest'anno come l'anno scorso, poi l'anno prossimo sarà istituita pare nella prossima legge di stabilità la local tax, che quindi bisognerà capire quali saranno i contenuti e che cosa succederà alla parte rifiuti, però, sicuramente anche per l'anno prossimo, cioè per il 2015 con questa delibera si affida e si continua ad affidare a Quadrifoglio la gestione e la riscossione del tributo TARI per conto dell'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento, chiudiamo quindi il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Bencini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< La nostra posizione, su questa delibera, non può altro che andare a braccetto con la nostra posizione, che abbiamo già espresso in occasione dell'affidamento alla Quadrifoglio e la determinazione della tariffa dello scorso anno. Noi siamo contrari alla gestione dei rifiuti fatta da Quadrifoglio, per il modo in cui la fa, per il costo che ci compete a carico di questo Comune.

L'affidamento in gestione del servizio di riscossione, costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, costavano nel 2013 376 mila Euro. Possono anche sembrare pochi, ma è la remunerazione di almeno 9 dipendenti a 40 mila Euro lordi l'uno. Quindi è un bell'ufficio che si occupa della gestione di contenzioso e riscossioni. Quindi, è veramente economico per il Comune di Scandicci affidare a nove dipendenti, ad una equipe di almeno nove persone, gestita da Quadrifoglio, questo servizio di riscossione? Senza contare poi che ci sono altri costi generali di gestione non determinati e altri costi comuni diversi, che portano la parte amministrativa di Quadrifoglio, non la parte gestionale della raccolta dei rifiuti, a circa 3 milioni di Euro. Senza contare che Quadrifoglio ci mette anche in conto 373 mila Euro di ammortamenti e remunerazione del capitale investito come costi di uso del capitale 705 mila Euro, come se il capitale di Quadrifoglio fosse suo, in realtà è nostro perché è una nostra partecipata.

Quindi, per questi motivi, riteniamo di non poter aderire a questa delibera. Da ricordare anche che Quadrifoglio porta 8.800.000 Euro di utili nel 2013 e 10.223.000 di utili, ante imposte, nel 2012. E che la gestione dei rifiuti vede Scandicci piuttosto indietro nella raccolta, in quanto nel 2013 ha avuto una differenziata del 54%, con una previsione nel 2014 di arrivare al 90%. Leggo un report della Regione Toscana, pubblicato in questi giorni, dove ci sono alcuni Comuni virtuosi. Ci sono alcuni Comuni toscani, che hanno superato addirittura il 90% e sono: Capraia e Limite con il 94%, Castelfiorentino con il 90%, Cerreto Guidi con il 94%, Certaldo con il 83%, Empoli con il 94%, Fucecchio con il 95%, Gambassi con il 99%, Lamporecchio con il 97%, Monsummano Terme con il 94%, Montaione con il 93%, Montelupo Fiorentino con il 93% e Vinci con il 91%. Voglio dire, limitarsi a Scandicci di accontentarsi del 60% della gestione Quadrifoglio mi sembra, diciamo, quanto meno limitativo. Probabilmente Quadrifoglio non ha molto interesse a spingere la differenziata perché è interessata nella costruzione dell'inceneritore, come sappiamo, che dovrà essere in qualche modo alimentato. Per queste motivazioni non possiamo che confermare il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Marchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Allora, questa delibera è per l'affidamento a Quadrifoglio del Servizio di Gestione della riscossione e dell'accertamento, risponde ad un detto normativo, che è la Legge 147 del 2013, che consente all'Amministrazione di affidare il servizio ad un soggetto che dal 2013, dicembre 2013 era titolare del servizio di gestione di rifiuti o alla riscossione o all'accertamento della riscossione dei tributi sui rifiuti. Nel nostro caso, la scelta ricade su Quadrifoglio che, come diceva bene, il Vice Sindaco nell'anno 2012 (parola non comprensibile) TIA, nell'anno 2013 la TARES che ora è diventata TARI. Tale scelta, secondo noi, presenta dei vantaggi per i cittadini, sia in termini di continuità e quindi di efficienza, poiché si farà riferimento alla medesima banca dati, sia in termini di costi purché l'Amministrazione non ha alcun costo diretto per tale servizio, purché Quadrifoglio non è un soggetto terzo, ma società partecipata dell'Amministrazione Comunale. Io chiederei ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle di immaginare i costi se ogni Comune facesse un proprio ufficio per la riscossione del tributo. Pertanto, per il Comune sarà un servizio senza costi di gestione, purché tali costi di fatto finiscano nella tariffa stessa. Quindi, senza nessun vantaggio per l'ente di riscossione. Questo, quindi, è perché noi votiamo a favore. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi passare alla votazione del Punto n. 8 del nostro ordine del giorno.

La votazione è aperta, prego colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 16, contrari 4, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Lavori Socialmente utili per i giovani Rom/profughi.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione delle mozioni e degli ordini del giorno. Iniziamo con la mozione iscritta al Punto n. 9 - Mozione del Gruppo Forza Italia su lavori socialmente utili per i giovani Rom/profughi. Consigliera Franchi, vuole illustrare la mozione? Mentre la signora Cao distribuisce la copia aggiornata del testo, che è stato emendato dalla stessa presentatrice e presentato in data 5 maggio alla Segreteria Generale. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Si sente ora? Sì. Grazie. Sì, la mozione è stata leggermente modificata, anche se non nella sostanza, perché mi sono andata a risentire interamente tutta la trasmissione e mi sono scritta tutto il (parola non comprensibile) di modo che, insomma, non si facciano errori.

Come vedete nell'oggetto, ma anche poi sotto, ho messo Rom/profughi/immigrati. Ve lo devo spiegare un attimo. Perché si è creata durante la trasmissione una sorta di discrasia tra quello che chiedeva il conduttore Formigli e la modalità con la quale rispondeva il nostro Sindaco. Formigli continuava a chiedere dei Rom, e il Sindaco, senza dire no non sono Rom, ma sono questi, continuava a rispondere un pochino eludendo. E, fino alla fine, Formigli ha continuato a parlare di Rom. Io, bah, non sapendo poi in realtà di chi si stesse parlando, ho messo tutte e tre le tipologie, che sono emerse durante il dibattito, ovvero Rom, ovvero/profughi, ovvero/immigrati. Così, insomma, chiunque essi siano la sostanza poi della mozione non cambia. In ogni caso, durante quella trasmissione, il nostro Sindaco ha parlato di un progetto fatto insieme alla Croce Rossa, che permetterà l'assunzione di 32 di queste persone, da impiegare nei lavori socialmente utili, a sostegno della nostra città. Leggo le parole proprio del Sindaco:

io ho 32 persone che provengono dall'immigrazione, che sono accolte in strutture sociali del Comune. Insieme alla Croce Rossa stiamo facendo, brevetto italiano per la prima volta in Italia, una attività che si chiama "Scandicci sì sicura", in cui queste 32 persone, cosa fanno? Va beh, insomma, questi sono gli intercalare del dibattito, allora stanno a sorvegliare e a mantenere i giardini. Non stanno a non far niente.

Il conduttore, poi, ad un certo punto dice: ***ma lei come fa a prenderli che non ci sono i soldi?*** E il nostro Sindaco dice: ***no, si sta parlando di 32 profughi***

che abbiamo incluso e prendono 31 Euro. No, a dire il vero, non loro direttamente, ma attraverso le associazioni. Quindi, rendono alla società. E poi, va beh, si continua così. E ripete, poi: sì, attraverso le associazioni sì, sono progetti che si possono fare attraverso le associazioni. Noi abbiamo una rete molto forte con le associazioni.

Ora, sinceramente, a me che passano attraverso le associazioni o che arrivano direttamente, difatti ci sono 32 persone che saranno assunte, gli sarà permesso loro di lavorare. Ora, assunte non è per concorso, Sindaco, mi scusi eh. No, assunte non è per concorso. Assunto io intendo una persona che viene presa a lavorare. Sarò obsoleta, forse. Userò un linguaggio vecchio, io intendo questo. Sostituitelo con qualunque vocabolo. Quindi, viene permesso loro di lavorare. Si parlava di regolare anche contratto assicurativo, quindi io ho usato il termine assunzione. Se è un problema del termine assunzioni, se è improprio, sostituitelo come meglio credete. Non è questo, non è importante. Prenderanno 32 Euro il giorno. Insomma, io, 31 Euro il giorno attraverso le associazioni allora vorrei capire cosa rimane all'associazione, cosa rimane poi a queste persone assunte, ma sorvoliamo anche questo. Non mi interessa. Io, quello che chiedo in questa mozione, oggettivamente, se abbiamo questa progettualità, questa disponibilità, utilizziamola anche per i nostri disoccupati non solamente per gli immigrati che ci arrivano dalla Prefettura o per i Rom che vogliono essere e devono essere reinseriti o quant'altro. Dico ci si rende conto della percentuale di disoccupazione giovanile, che noi abbiamo? Io, scusate eh, qui non è una questione elettorale, io tra l'altro non sono neanche candidata, quindi me ne frega poco..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, no la invito, no, no a chiudere la presentazione poi può intervenire anche nel dibattito, comunque. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, ma io vorrei concludere qui. Perché poi non mi si venga a dire a tirare fuori le questioni di tipo propagandistico ed elettorale, perché la scorsa volta abbiamo votato 6 milioni di Euro, che non casualmente avvengono in questo momento e io dei quali sono contenta, ho votato a favore anch'io, no? Per un ospedale, okay? Magari, il fatto che avventa, ma va bene, ognuno la propaganda e le campagne elettorali le fa in base. Qui non è una questione di campagna elettorale. Qui, o ci facciamo carico di percentuali allucinanti di disoccupazione giovanile, e per lo meno al livello paritario si considerano gli uni e gli altri, per lo meno, oppure non saprei neppure io come definire perché io l'ho trovato molto grave. Ma se si possono fare attraverso le associazioni anche le assunzioni ai nostri disoccupati, a me va bene anche che si facciano

anche attraverso la disoccupazione, perché qui siamo oltre il 42% di disoccupazione giovanile. Non credo che Scandicci, può essere anche, non conosco i dati scandiccesi sulla disoccupazione giovanile esatti, ma non credo che siano, cioè potranno essere anche leggermente migliori, ma non credo molto migliori. Quindi, insomma. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi per la sua illustrazione, comunque le ricordo che può intervenire poi successivamente nel dibattito. Mi ha chiesto la parola subito l'Assessore Capitani. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, vorrei chiarire un paio di cose per far proseguire la discussione, però ci sono dei punti, secondo me, da mettere in chiaro e probabilmente la trasmissione, con i tempi e anche con le modalità di interazione fra gli ospiti e il conduttore, non sono sicuramente tempi necessari per cui si possa anche spiegare quello che è questo progetto. Allora, innanzitutto, è un protocollo che stiamo ancora finendo di redigere insieme a Croce Rossa e alla Cooperativa Il Cenacolo.

Allora, in questo progetto non si parla di assunzioni, non viene assunto nessuno. Non viene assunto nessuno né da noi, né dalla Croce Rossa, né dalla Cooperativa Il Cenacolo. Allora, ci sono queste 34 persone che la Prefettura ha inserito all'interno del nostro territorio in strutture private. Quindi, sono strutture che non sono di competenza del Comune, sono strutture di privati cittadini a cui viene pagato un regolare diaria, insomma, come lo vogliamo chiamare, quindi questi 31 Euro non vengono, non passano dal Comune, non passano dai richiedenti asilo politico, vengono direttamente dati alle strutture ricettive che li accolgono nella loro struttura. La cooperativa Il Cenacolo è una cooperativa a cui è stato affidato dalla Prefettura, quindi non dal Comune, ma direttamente dalla Prefettura, l'onere di collocare le persone su tutto il territorio fiorentino. Quindi, la Prefettura di Firenze si appoggia a questa cooperativa sociale ed anche ad altre per collocare le persone sul territorio. Noi abbiamo chiesto la loro collaborazione affinché queste persone, che sono tutt'oggi nel nostro territorio, non vengano lasciate lì senza far niente. Quindi, la richiesta, che noi abbiamo fatto alla Cooperativa Il Cenacolo, è di individuare delle modalità per cui queste persone, oltre a fare dei corsi di italiano, che gli vengono fatti da una associazione, senza nessun tipo di ritorno economico, quindi questa associazione si è presa l'incarico, cioè ha preso volontariamente l'incarico di fare dei corsi d'italiano a queste persone. Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha dato la sua disponibilità affinché queste 34 persone diventino volontari dell'associazione. Quindi, in nessun caso retribuiti, in

nessun caso lavoratori e queste 34 persone avranno, tra l'altro, una informazione abbiamo chiesto chi di loro volontariamente voleva aderire al progetto perché, trattandosi di volontariato non chiediamo a nessuno, non diamo l'obbligo a nessuno di aderire, quindi loro possono dire sì o no. Hanno detto tutti e 34 di sì. Quindi, tutte e 34 queste persone hanno deciso volontariamente di mettere a disposizione il tempo, che, altrimenti, passerebbero senza poter far niente, perché comunque loro per i primi sei mesi non possono assolutamente lavorare, quindi non c'è una mancanza di volontà da parte loro di non lavorare, ma non possono proprio per la legge, e quindi nemmeno possono cercare lavoro e nessuno gli può dare lavoro in questi primi sei mesi. Quindi, loro, volontariamente, mettono a disposizione il loro tempo per portare alla collettività un beneficio, come fanno tantissimi volontari, cittadini, concittadini italiani e non in tutte le nostre associazioni presenti sul territorio. In questo caso Croce Rossa avrà questo progetto, a quello che ha aderito immediatamente al progetto, all'integrazione che verte, sicuramente, a fare in modo che loro possono anche capire cos'è l'Italia, che possono capire qual è il territorio che li ha accolti, che questo territorio è fatto di associazioni, è fatto di tantissimi volontari, è fatto di tantissime persone che vogliono bene a questa città e che per questa città mettono a disposizione il loro tempo e loro, volontariamente, hanno fatto questo.

Quindi, gli verrà fatta una formazione da parte di Croce Rossa, a nessun tipo di costo se non un costo associativo, simbolico che Croce Rossa chiede a tutti i soci, ma che non ricadrà assolutamente né al Comune né a nessun altro se non alla cooperativa, che ha dato la disponibilità a pagare questi 8 Euro di quota associativa, simbolica, a Croce Rossa. E non ci sarà nessun altro costo per il Comune. Quindi, queste persone fanno volontariato. Tutti coloro, che desiderano fare volontariato, possono venire da me, gli indicherò qualsiasi tipo di associazione che sarà ben lieta di accogliere fra tutti i propri volontari anche tutti i giovani, che in questo momento sono senza lavoro e che, comunque, vogliono, invece che stare a casa senza fare niente, andare a fare un po' di volontariato. Quindi, assolutamente, ci sono centinaia di associazioni e penso di non dare al ribasso, al rialzo questo numero, nel nostro territorio che saranno ben felici di accogliere volontari, giovani, che non hanno in questo momento lavoro e che vogliono mettere a disposizione il loro tempo, come faranno queste persone a partire, spero, dal più presto possibile, per la collettività. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Non ho capito. Cioè, praticamente, il Sindaco è andato, io non l'ho vista la trasmissione mi perdonerete, ma mi sembra di avere capito che il Sindaco è andato in questa trasmissione, gli hanno chiesto dei Rom, e lui ha risposto parlando dei profughi. Poi mi venite a dire che io faccio gli spot elettorali. Perché oggi viene fuori che questo progetto, che il Sindaco ha detto in televisione, parlando dei Rom ha parlato di un'altra cosa, questo progetto, praticamente, ancora non è partito. Cioè siamo lì che ancora stiamo trattando con la Croce Rossa e con le varie strutture.

Allora, io dico: partendo dal presupposto che ci sono 32 persone a cui viene pagato una diaria, cioè una diaria per l'appartamento della casa, poi gli vengono pagate le sigarette e il telefono, perché gli vengono pagate anche queste. C'è una delibera della Prefettura su questo: 35 Euro, 34 Euro al giorno più IVA. Allora, può essere anche giusto fare i servizi socialmente utili, però io emendo la mozione, se la Consigliera Franchi è d'accordo, chiedendo che si paghi l'affitto anche a 32 scandiccesi. Perché se si paga case private a 32 immigrati, si devono pagare case private con soldi pubblici anche a 32 scandiccesi in difficoltà. Allora, a quel punto si potrà parlare di equità sociale. Poi, gli si farà fare il volontariato anche a loro. Sono convinto li troviamo 32 scandiccesi che, se gli paghiamo la casa, sigarette, il telefono, ti vanno a fare due ore di volontariato al giorno, a settimana, non so di quante ore poi stiamo parlando anche in questo progetto. Perché un conto è fare un'ora di volontariato, un conto è fare cinque ore di volontariato al giorno, un conto è fare un'ora la settimana. Io vorrei anche capire questo progetto, visto che il Sindaco ne ha parlato in televisione. Quante ore faranno queste persone. E l'emendamento dice che il Comune, aggiunge il punto che il Comune paghi la diaria per l'affitto anche a 32 scandiccesi in difficoltà. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie. Io mi dispiace che siano andati via i bambini perché, probabilmente, per illustrare forse a loro quanto è stato ben spiegato dall'Assessore, probabilmente avremmo capito qualcosa di più anche noi, perché mi sembra che sia stato tutto molto chiaro quello che è stato spiegato. Mettere insieme Rom, rifugiati ed immigrati, profughi ed immigrati cioè è di per sé, per quanto possa essere preso di spunto una trasmissione, che ha dei tempi abbastanza concitati e quant'altro, in linea di massima sono situazioni completamente diverse, sono definizioni completamente diverse e, naturalmente, non si può parlare di niente se non si usano i termini appropriati.

Quindi, innanzitutto, la differenza appunto ormai penso chiarita del fatto che non ci siano state assunzioni (INTEERRUZIONE)..la differenza nel fatto che sono persone, che hanno fatto un percorso, che evidentemente ha bisogno di un sostegno. Sono persone che, comunque, hanno un alloggio dentro le strutture ricettive che percepiscono queste diarie. Quindi, saranno quelli delle strutture ricettive, magari, a fumarsi le sigarette o a spenderli come non devono, ma sicuramente non le persone stesse.

Poi, probabilmente, che questo non venga, diciamo, capito con le spiegazioni, capito con le parole, io vi invito ad ascoltare una canzone che si chiama Ninna Nanna di Pace, probabilmente qualche passaggio in più sulle varie situazioni delle persone le potremmo capire.

Niente vieta al 42% della popolazione giovanile italiana, e quindi anche scandiccese, di impegnarsi nel volontariato. Da cosa nasce cosa, potrebbero anche capire che la loro vocazione è quella di impiegare il tempo. La cosa più brutta, che possiamo fare, sia agli italiani, sia agli stranieri, è quella di renderli inutili nella società. Quindi, siccome queste persone, per legge, non possono darsi da fare, è stato semplicemente chiesto di trovare un modo per far sì che queste persone vivano, cosa che a tante altre persone è già concesso. Quindi, io capisco che dei temi possono, no anzi capisco prima che sarebbe stato, forse, diciamo interessante che Formigli avesse invitato anche Batistini alla trasmissione, cosicché l'opposizione avesse potuto esprimere, diciamo, quelle che erano loro posizioni perché, fondamentalmente, siccome quando c'è stato il momento di farlo non mi sembra che chi era del territorio lo ha fatto, ci sarebbe stata comunque visibilità anche per tutti.

Detto questo, è tutto l'atteggiamento della giornata che è un po' strano, perché abbiamo tutti i luoghi per poter interagire sia con la Giunta, sia con i Consiglieri, sia con le associazioni. La disponibilità c'è da tutte le parti. In commissione non si parla, perché nelle commissioni non si parla. Poi si viene in Consiglio e si fanno gli spot. Quindi, da un certo punto di vista, io ritengo davvero ascoltatevi questa canzone, magari facciamola ascoltare anche ai bambini delle scuole, perché a volte i bambini possono insegnare a capire differenze tra le situazioni umane. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, una risposta subito al collega Batistini, non me ne voglia, preferirei che questa mozione rimanesse così com'è e spiego perché. Sono

favorevole se..non si possono fare, vero, gli ordini del giorno incidentali? Ecco, mi dispiace, perché poteva essere l'occasione..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Cioè si può fare, però viene comunque discusso nel prossimo Consiglio. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah. L'ordine del giorno incidentale, quindi io do subito la mia disponibilità che glielo voto. Io questi moralismi, tra l'altro stasera ho sentito, prima di venire, anche che la Serracchiani ha detto non ne voglio più, chiudo tutto, e quindi, voglio dire, Vice Presidente del Partito Democratico. Perciò, tenetevi per voi, la morale. Quindi, sono nella posizione della Serracchiani, il Vice Presidente del Partito Democratico. Okay? Ha detto: (parola non comprensibile) non ne voglio più di profughi, ho chiuso bottega. I miei Comuni non ne vogliono più. Stasera eh. Telegiornali, tutti i media, tutto. Okay? Non ne vuole più di profughi. No, non ne vuole più.

Quindi, mi dispiace. Sono con la posizione della Serracchiani. Potete verificare, siete tutti internettati, quindi le dichiarazioni.

Bene, dico io ripeto cioè questa mozione nasce da una trasmissione, probabilmente ci sarà un misunderstanding. Io mi sono risentita accuratamente e l'ho trascritta tutta, se volete è a disposizione, quello che io ho detto, che abbiamo incluso e prendono 31 Euro. E prendono 31 Euro. Poi, viene spiegato che non loro direttamente, ma li prendono attraverso le associazioni. In questo caso, soprattutto, si è parlato di Croce Rossa e si parla di progetto pilota. Ecco, io dico io non voglio entrare nel merito perché se vogliamo entrare nel merito della cooperativa, che fa lavorare i volontari e poi investe i soldi che guadagna in altro, non ci voglio entrare in questo. Magari sarà argomento futuro, se lo vogliamo approfondire, no? Chi guadagna e cosa da questa situazione. Entriamoci dentro, entriamoci magari. Prima o poi ci entreremo, okay? Ma non ci voglio entrare ora. Io mi riferisco alla mozione, scusate a quanto è stato detto dal Sindaco e non intervengo neanche su è giusto o non giusto il progetto. Dico si sta parlando a questo punto di 34, il /Rom, /profughi, è nel rispetto loro è che non era chiaro. Perché uno diceva una cosa e uno gliene diceva un'altra. E il Sindaco era abbastanza evasivo. Io li ho messi tutti e tre, li potete cassare in base a quello che voi ritenete opportuno. Non è quello il problema della mozione. Io dico semplicemente che un Comune, che ha e conosce le cifre della disoccupazione giovanile, con le proprie associazioni si dovrebbe far carico anche di questo. E mi spiace, mi spiace che i giovani, forse, più privilegiati per tutta una serie di problemi dicono vadano a fare, dicono i giovani possono invece che stare in casa vadano a fare volontariato. Innanzitutto è offensivo perché moltissimi giovani fanno

volontariato senza andare a sbandierarlo. Quindi, è offensivo. E una cosa è il volontariato, che riguarda anche la morale individuale. Un'altra cosa è la dignità del lavoro. Allora, se in questo Consiglio Comunale nessuno si pone mai e comunque il problema di percentuali allucinanti di disoccupazione giovanile, e dice vadano a fare il volontariato mentre aspettano, è indecente secondo il mio punto di vista! E' indecente secondo il mio punto di vista! Allora, io non so se sono stati assunti, come sono organizzati, chi prende cosa, quanto rimane all'associazione. Ma non era una associazione di volontariato, perché deve prendere i soldi da me? Allora, facciamo il volontariato. Okay? E quanto rimane..(CONFUSIONE IN SALA)..Scusate! E quanto..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Facciamo finire la Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E quanto rimane in tasca..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ciascun Consigliere può intervenire dopo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< In carcere i detenuti sono pagati, eh. Sono pagati. Cioè perché è giusto che vengono pagati. Poco? Vengono..no, no vengono pagati. (VOCI FUORI MICROFONO). No, allora è male informato! I detenuti non..(VOCI FUORI MICROFONO)..è male informato, si informi. Guardi, ne sono sicurissima. Sono retribuiti, non tanto, purtroppo, e gli viene anche trattenuto una piccola parte per il loro sostentamento, ma è assolutamente vietato far lavorare i detenuti senza essere retribuiti. Mi dispiace ne sono non sicura, di più. Probabilmente, quando ha fatto volontariato lei, qualche anno fa, non..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, guardi..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Facciamo..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E' male informato, glielo posso assicurare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Facciamo parlare la Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Le posso assicurare, Assessore, che è male informato. No, lavorano. I detenuti che lavorano, purtroppo lavorano poco perché quel poco che prendono lo usano anche per andare. Quindi, voglio dire, le persone che si fanno lavorare, secondo me, sarebbe anche giusto pagarle. Chiusa parentesi.

Chiusa parentesi. Quindi, la mozione, in ogni caso, si riferiva a quanto sostenuto dal Sindaco durante la trasmissione. Io ho risentito apposta in streaming tutta la trasmissione, e chiedo che uguale, identico trattamento si faccia non più per 32, ma per 34 ragazzi, senza etichette, ragazzi comuni, che sono disoccupati, magari fanno anche volontariato, non lo so, questo non mi interessa, e in qualche modo vengono aiutati ad inserirsi in un luogo di lavoro. Io non lo trovo scandaloso, anzi io trovo scandaloso che di questi non se ne parli mai in questi posti. Non se ne parli mai in questi posti, mai. Mai, mai. Mai! E questo era il vero scandalo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Non intendo omologarmi ai toni che ha preso questa discussione. Pertanto, ritengo la mozione, annuncio il nostro non voto su questa mozione perché la ritengo intempestiva, strumentale, inattuabile, perché ha un dispositivo che non può impegnare a fare queste cose la Giunta, ma su questo non intendo dilungarmi annuncio solo il non voto.

Faccio rilevare, solamente, che la nostra posizione coincide esattamente con la posizione, che abbiamo espresso l'altra volta, quando abbiamo avuto un ampio dibattito sullo sgombero dei Rom dal campo. In quella occasione abbiamo fatto rilevare che noi siamo per le norme, per il rispetto delle regole, sia quando sono attive, sia quando sono passive. Quindi, come pretendiamo la regola nella repressione dei furti e del controllo del territorio, altrimenti pretendiamo le regole quando si tratta di spostare delle persone. E siccome lo sgombero delle persone è disciplinato da una normativa europea e da una normativa italiana del 2012, deve essere fatto in queste direttive. E in questi giorni c'è stata comunicata, come Consiglieri avrete tutti ricevuto nella posta, un esposto, una richiesta fatta dal rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Rom, Marcello Zuinisi, nel quale chiede la convocazione del tavolo, di un

tavolo di inclusione come previsto dalle norme europee e nazionali. Non si può dire che il nostro Sindaco non abbia fatto odiens in quell'intervento televisivo, anche Zuinisi lo cita: **viste le dichiarazioni rilasciate lunedì 27 aprile dal Sindaco Fallani nella trasmissione degli articoli ecc, in cui si avvisa un imminente sgombero.** Ecco, e fa notare: **visto che nessuna delle famiglie Rom ex CNR è a conoscenza dei progetti istituzionali delle medesime sul territorio.**

Quindi, noi ribadiamo questo concetto. Chiunque soggetto, sia esso un barbone, un homeless, un profugo, un Rom, che viene spostato da un territorio in un altro, senza il suo consenso, non è uno spostamento, ha un termine preciso: si chiama deportazione. Quindi, noi vogliamo includere queste persone, capire un attimino, sentire e coinvolgerli in un progetto che gli interessa perché sono i primi soggetti che, se devono essere spostati in un posto, devono essere consenzienti e consapevoli di quello che viene fatto per loro e quindi noi siamo favorevoli al recepimento di questa richiesta, fatta dall'Associazione nel 2014, richiesta già fatta a novembre del 2013 al Sindaco Simone Gheri e rimasta inascoltata. Anzi, se il Sindaco volesse fare un incontro con la comunità e con i loro rappresentanti in questo Consiglio Comunale, noi saremmo favorevoli. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A me, sinceramente, non me ne voglia Bencini, ma dei progetti dei Rom dopo lo sgombero ecc, non me ne può fregare di meno, neanche se c'è la cosa dell'Unione Europea, a cui, tra l'altro, mi risulta il 5 Stelle sia pure contrario all'Unione Europea e poi prende le...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, mi scusi, io mi ero distratto, mi ero appuntato che lei era già intervenuto su questo argomento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, si può intervenire due volte. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Allora farò la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Mi scusi, mi ero distratto io. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A volte è capitato che si sia fatto due interventi sulle mozioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Cioè tipo la Consigliera Franchi è intervenuta due volte.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Il proponente. Sì, perché la prima volta per illustrarla, la seconda per esprimere la sua posizione nel dibattito. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi scusi Consigliere Batistini, è colpa mia. La prenoto per la dichiarazione di voto.

Ci sono interventi? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sono già intervenuti anche loro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però mi ha chiesto la parola anche il Sindaco nel dibattito. Allora, mi scusi Consigliere Batistini, colpa mia.

Ci sono altri interventi nel dibattito? Non ci sono altri interventi nel dibattito. Do la parola al Sindaco, dopo di che le dichiarazioni di voto, riprendiamo con lei. Mi scusi ancora. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Mah, ci sono molte cose dalle quali partire. La prima è che la politica dentro le sedi istituzionali debba prendere spunto dalla televisione. Mi pare che, oggettivamente, sia un impoverimento della politica. Una idea che la televisione possa essere la costituzione della dialettica e il dibattito non mi appartiene, tant'è vero che il motivo per cui il rappresentante della comunità di Scandicci è stato chiamato in televisione, poi è stata facoltà anche mia andarci, dopo un dibattito anche interno, non è certo perché ha chiesto lui di andarci, ma perché semplicemente altre forze politiche in piena campagna elettorale, avevano posto all'attenzione nazionale la questione dell'occupazione abusiva non del campo di Scandicci. Quindi, fosse stato per me, come ho sempre detto, non avrei creato i presupposti per andare. Qui, però, mi sono sempre scordato di porre l'accento su una questione fondamentale: molte volte, in questo Consiglio Comunale, si è parlato della questione dell'occupazione abusiva dell'ex CNR. Mai, mai una volta dall'opposizione di Centro Destra mi sia arrivata una telefonata, un incontro privato, che io avrei dato con tanta felicità, e qualcuno mi dicesse: ma ci spieghi esattamente come stanno le cose e cosa state facendo? Semplicemente un gran tintinnare di questioni sbandierate ai quattro venti, campagne elettorali, ruspe piccole che sembrano più che da Segretario della Lega da Direttore Commerciale della Lego, sembrano queste cose. Cioè un interesse vero rispetto alla questione, che è una questione della città. Non è una questione del Sindaco o della maggioranza, è una questione della città perché lì c'è un'area degradata, un fallimento, un concordato fallimentare, ci sono giudici, ci sono creditori, ci sono norme, ci sono persone, ci sono minori. Mai nessuno abbia chiesto, privatamente, in un incontro al Sindaco: ma ci spieghi come stanno le cose? Poi, ognuno, ovviamente rimane delle proprie idee, delle proprie considerazioni, fa battaglia politica, va sui giornali, discute. Semplicemente un gran vociare, una grande superficialità nell'affrontare il tema. E noi siamo stati sereni e determinati nell'andare avanti su questo tema. Così come esce fuori questa mozione che, secondo me, ha anche dei margini di, boh, reusabilità dal mio punto di vista, tanto è poco, secondo me, ordinata. La questione l'ha spiegata assolutamente, in dettaglio, l'Assessore che se ne sta occupando in forma concreta, e quando si dice che questo Comune non si occupa di dare sostegno alla fragilità abitativa, insomma, abbiamo approvato pochi giorni fa una graduatoria ERP, abbiamo oltre 250 mila Euro di contributi

sull'assistenza alle famiglie, abitanti a Scandicci e residenti, sul contributo affitti. Ci sono 700 case di proprietà di Casa SPA e del Comune di Scandicci dove diamo sostegno abitativo permanente a chi è in condizioni di fragilità. Cioè, quando si dicono queste cose non si facciano gli spot, ma si abbia un pochino più di tranquillità anche nell'affrontare il problema perché la dialettica è bella, fa crescere entrambi, ma le scorciatoie, le arrabbiature, insomma sono cose che non appartengono, secondo me, anche all'onorabilità di questa assise. Un altro aspetto: noi non ci occupiamo del problema della disoccupazione. Bene, invece prendiamo anche questo. Non ce ne occupiamo a fatto. Mah, io, un po', mi viene da sorridere: oggi siamo all'Expo' insieme ad una struttura anche molto vicina alla Consiglieria Franchi, quella del Russel Newton, in cui noi andiamo a presentare come modello, che la Regione Toscana ha posto, il sistema della Fondazione Nita, che porta tanti ragazzi sotto i 27 anni a trovare lavoro vero. Noi spendiamo oltre mezzo milione di fondi europei e regionali e quota parte di fondi comunali nell'Agenzia di Formazione del Comune di Scandicci per dare formazione ai nostri ragazzi. Noi stiamo ospitando le scuole di formazione più importanti nel nostro territorio. Abbiamo bandito un progetto piccolo, ma è un segnale importante sull'imprenditorialità giovanile. Io, voglio dire, ma insomma si sia un pochino più sereni quando si discute. Si sia di opinioni differenti, ma si voglia bene a Scandicci e si capisca che la crescita di una comunità è una crescita collettiva nel rispetto non nelle scorciatoie e nel qualunquismo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Chiudiamo qua il dibattito. Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Consigliere Batistini, vuole riprendere lei direttamente? Diamo la parola al Consigliere Batistini, per favore. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io l'altra volta consigliai all'Assessore Matulli di andare a fare il Presidente della Repubblica, adesso dirò al Sindaco Fallani di andare a fare il Presidente del Consiglio, fareste sicuramente una bella coppia, perché a sentire dai vostri discorsi sembra che Scandicci sia una meraviglia. A vedere le foto dentro in CNR, che siete così attenti ai social network, che le ha pubblicate due giorni fa, sembra di vedere una città ben diversa da quella che il Sindaco stava descrivendo fino a poco fa.

Allora, ripeto, il Sindaco è andato in televisione, non sapeva cosa dire bene dei Rom, perché poi, parliamoci chiaro, qui si parla delle opposizioni, delle proposte. Le proposte, Sindaco, l'opposizione le fa in Consiglio Comunale e ne sono state fatte tante su questo tema, sono sempre state respinte dal PD e hanno votato contro sullo sgombero del CNR anche membri dell'opposizione

dei 5 Stelle. Poi, sul giornale, il Sindaco, dopo che la situazione è andata anche sulla ribalta nazionale, il Sindaco dice faremo lo sgombero. Ma come? Hai votato contro! Hai fatto un pippone morale a tutti dicendo che il buonismo è tutto quanto, e si deve votare contro, perché loro hanno il diritto, bisogno ecc, e poi ci viene a dire sul giornale che faremo lo sgombero? E cosa siete? Vuole l'applauso? Cioè, io, certe cose non le capisco. Su una cosa io sono sicuro: su certi temi si tiene la stessa posizione. O si è a favore dello sgombero che, ripeto, si può fare anche in aree sotto sequestro, perché il Sindaco saprà che lo sgombero addirittura per ragioni igienico-sanitarie, e mi sembra che ci siano i presupposti, può essere fatto anche in abitazioni private. Cioè ti possono buttare fuori di casa se te vivi in condizioni pietose e in condizioni pietose vivono questi soggetti, dei quali, a me, non me ne può fregare niente, se dopo lo sgombero dove si trovano e come si trovano, per un semplice fatto: per il fatto che queste persone lì non ci devono stare. Sono abusive e gli abusivi vanno mandati fuori.

Poi, dal momento in cui queste persone dimostrano di volersi integrare, di voler bene a Scandicci, perché prima noi gli vogliamo bene a Scandicci, bisogna vedere se queste persone vogliono bene a Scandicci, visto che vanno a lavarsi in biblioteca, nelle fontane ecc, gli vogliono bene a Scandicci o no? Glielo chieda a loro. Vada al CNR a chiedere se vogliono bene a Scandicci. Perché, se volessero bene a Scandicci, non farebbero tutto questo. Se vogliono bene a Scandicci si integrano. Si iscrivono nelle graduatorie per le case popolari, per questi grandi contributi d'affitto. A me sembra di avere capito oggi che, addirittura, il Comune di Scandicci ha finito i fondi sul sociale per aiutare gli anziani, che hanno bisogno di aiuto nelle RSA. La Ferlito, oggi, ha detto ad un cittadino questo: abbiamo difficoltà con il Comune in questo mese, fino al 1° di luglio non abbiamo fondi, ed è l'assistente sociale del Comune di Scandicci. E' l'assistente sociale del Comune di Scandicci, che quindi dovrà dare i fondi a chi lo chiede e a chi è in difficoltà.

Quindi, dico, e ribadisco: queste persone, una volta uscite dal CNR e per fortuna ci usciranno, o si vanno..sì, sì, lo scrivo, lo scrivo, non c'è problema, Sindaco, lo so perché ha parlato con mia zia, per cui lo saprò. Non è che. Bene, detto questo, queste persone quando vanno fuori hanno due strade: la prima, è quella di integrarsi. E se vogliono integrarsi e se vogliono bene a Scandicci si cercano un posto di lavoro, vanno a fare i corsi pagati dal Comune, dalla Regione dove quasi tutti i giovani, a detta del Sindaco, trovano lavoro, cosa che poi non risulta propriamente vera stando ai numeri usciti anche ultimamente sulla Regione Toscana. Pagano, si trovano un lavoro, pagano le tasse, pagano l'affitto della casa, se hanno pochi soldi l'aiuterà il Comune con un contributo dell'affitto. La seconda strada che vadano fuori da Scandicci, fuori dalla Toscana e fuori dall'Italia. Non ci sono altre strade, stessa cosa che succede in tutti i paesi civili del mondo, perché quelle immagini, che ho pubblicato due giorni fa, su Facebook del degrado che c'è lì

dentro, del puzzo che c'è lì dentro, perché io non so il Sindaco quante volte ci sia stato lì, io ci sono entrato e c'era un gran puzzo. E c'era anche un gran sudiciume lì dentro.

Quindi, dico: primo, si parla di bambini ed è sicuramente anche per i bambini non è certo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, siamo in dichiarazione di voto però sulla mozione della Consigliera Franchi. Quindi, mancano pochi secondi, la invito ad esprimere la sua posizione e a concludere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sulla mozione della Consigliera Franchi, allora vorrei capire, veramente, un attimo il Sindaco se me lo spiega, quante ore faranno questi di servizio sociale e di volontariato. Perché è giusto, a mio avviso è giusto, io sto dicendo è giusto, Sindaco, che queste persone facciano anche del volontariato, però si fa un comunicato, si va a dirlo in televisione quando gli extra comunitari fanno volontariato e non si va a dire quando i nostri giovani fanno volontariato. Quindi, o siete razzisti ditelo, perché siete razzisti verso gli italiani e verso i nostri ragazzi, oppure se tutti sono uguali, allora a quel punto non si può assolutamente dire quello che il Sindaco..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, per favore! Consigliere Batistini, la sua posizione. (CONFUSIONE IN SALA) Scusate, per favore! Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Scusatemi! Non si capisce nulla così. Sindaco, per favore. Scusate, vi invito a non interloquire privatamente, fuori dal microfono, che non si capisce nulla. Il Sindaco ha fatto il suo intervento, il Consigliere Batistini l'ha fatto. La parola alla Consigliera Franchi per la sua dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Come mai si va sempre a finire di parlare dei Rom e del CNR? Questo si sta parlando di altro. Allora, no, una informazione, Sindaco: noi non siamo venuti da lei, però in Commissione lei non sa che ha un Vice Sindaco, che è una persona molto brava, molto in gamba, e che noi abbiamo spesso in Commissione anche perché ha delle deleghe importanti. Lui ci ha dato tutte le spiegazioni in modo dettagliato di qual è la situazione del CNR. (VOCI FUORI MICROFONO). No. Sì, dell'area dell'ex..sì, sì. No. No, no, no, sto dicendo i problemi. No, no se mi fate finire di parlare, sennò. Non dei Rom. Sto

parlando, visto che ci chiedeva che cos'è quell'area, quali sono i problemi, i problemi legati al fallimento. Noi queste domande le abbiamo poste e il Vice Sindaco, in modo puntuale, ci ha fatto tutta la storia di quell'area che ha problemi, appunto, legati anche alla questione del fallimento, ma anche di quello che doveva essere il modo e come l'Amministrazione intendeva procedere in quell'area. Quindi, di queste cose sono stati informati, su nostra richiesta, dal Vice Sindaco che è sempre molto..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusate? Io ho cinque minuti per dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi scusi, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..fa parte della dichiarazione di voto, perché nella dichiarazione di voto, Consigliera, la informo, si replica anche in qualche modo a quello che ha detto sulla mozione, a quello che ha detto giustamente il Sindaco, io non ho altro modo che replicare al Sindaco, che non farlo in dichiarazione di voto e devo essere e stare dentro i cinque minuti.

Invece, altre cose, delle quali non siamo informati in commissione, è per esempio questo progetto. Quindi, noi, purtroppo, l'abbiamo saputo in televisione. Ma nessuno in commissione, noi abbiamo delle commissioni, forse era quella la sede per proporre questo progetto. Quindi, purtroppo, ne siamo venuti a conoscenza in televisione perché nessuno in commissione ci ha informato di questo progetto. Ricordo, per esempio, che la commissione, che è la quarta quella del sociale? Correggetemi se sbaglio, insomma si incontra in modo molto poco continuativo, insomma gli incontri anche, insomma. Quindi, magari, siamo noi che dovremmo fare un appunto all'Amministrazione e forse al Consiglio ed alla Commissione: perché questo tema, questa problematica, questo progetto, se è così importante, se è leader nazionale, come ha avuto modo di dire il Sindaco, non è stato portato in commissione e a conoscenza dei Consiglieri? Quindi, purtroppo, noi ne siamo venuti a conoscenza in televisione. Non perché amiamo guardare la televisione, nella maniera più assoluta. Io sapevo che c'era il Sindaco di Scandicci, ero in casa, e, naturalmente, mentre corregevo i compiti, molto volentieri l'ho seguito.

Quindi, ci sarebbero da dire molte cose su questo, anzi invito proprio la Giunta, invito i Presidenti di Commissione di portarli a conoscenza i Consiglieri di tutto questo nelle Commissioni, proprio nelle Commissioni dove avviene il dibattito. Per quale motivo, Assessore, non ce n'ha parlato in Commissione? Per quale motivo? No, vorrei saperlo. No, cioè, perché altrimenti si perde di vista, cioè si accusa che si guarda in televisione, però in commissione si parla di tutto, mai naturalmente della disoccupazione giovanile, ma si parla di tutto

fuorché delle cose importanti. Quindi siamo attenti, no, poi ad usare certi termini, certi attacchi perché poi le cose si rovesciano. Le cose si rovesciano. Quindi, noi non siamo informati. Queste cose vengono fatte sottobanco e noi non siamo minimamente informati nelle commissioni e in modo regolare come trasparenza e correttezza vorrebbe. Quindi, siamo costretti a carpirle da una trasmissione televisiva con le difficoltà, naturalmente, che sono.

Noi abbiamo avuto anche, e qui concludo perché sto sforando i termini, ma recupero il tempo che mi ha fatto perdere la Consigliera, abbiamo avuto in Commissione, tra l'altro, anche una relazione tutta sull'immigrazione, sui profughi, non è stato detto nulla di questo progetto, assolutamente nulla e la cosa è molto grave. Io, naturalmente, voterò a favore della mia mozione. Scusatemi per il tempo che vi ho fatto perdere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, prendiamo atto, per l'ennesima volta in questo Consiglio Comunale, che all'opposizione ed al Centro Destra di Scandicci di due cose riesce solo a parlare: dell'odio, della paura, del CNR fondamentalmente. Perché poi di tutta una mozione, che parlava d'altro, come sempre siamo andati a finire, non certo per colpa nostra, ma per colpa vostra, sempre a parlare della stessa cosa, che è lo sgombero del CNR. Ci sarà un motivo, forse un motivo c'è: il motivo è che noi lo gestiamo in una maniera molto diversa da quella che propone il Centro Destra scandiccese, da cui c'è sempre arrivata, a mio giudizio, non si dovrebbe parlare di questo nelle dichiarazioni di voto, ma l'avete fatto voi finora, non vedo perché non lo debba fare io. Nello sgombero, che veniva proposto dal Consigliere Batistini, c'è una disumanità di fondo che è impressionante. Non c'è nessuna garanzia che quello sgombero, con quelle modalità che lui propone, porti ad un cambiamento vero della situazione presente in quell'area. Quello che questa Amministrazione, si propone di fare, non è certo dare ragione a lui, né a quella sparata ai limiti del comico, del ridicolo che ha fatto con Salvini quando è venuto qui a Scandicci, ma si propone di riuscire ad ottenere una riqualificazione diversa di quell'area, che possa impedire alla fine di tutto una nuova occupazione, una nuova occupazione abusiva.

Per quanto riguarda, invece, il tema della mozione, che credo sia quello più preponderante, siamo stati accusati qui di non occuparci del lavoro scandiccese, siamo stati accusati qui di fregarci di quello che è lo sviluppo di questa città. Andate a vedere quello che sta succedendo a Scandicci, andate a vedere chi sta aprendo, andate a vedere le aziende che trasferiscono

qui la loro sede, e poi venite a dirlo agli scandiccesi se noi ce ne fregiamo o no di quello che è il lavoro in questa città.

Detto questo, noi confermiamo il voto contrario a questa mozione, che è scritta male, che fondamentalmente nasce da una interpretazione di quello che è stato detto in una trasmissione televisiva, che io non ho ascoltato, io non ho la registrazione esatta, può anche essere stato detto, ci può essere stata una espressione, ma può essere benissimo che, magari, in una trasmissione televisiva di un certo genere, che tutti conosciamo bene, ci sia stata una espressione anche sbagliata, ci sia stato un modo di esprimersi non perfettamente corretto da parte del Sindaco, in una sede, o fortuna come quella del Consiglio Comunale, la chiarezza da parte dell'Assessore Capitani c'è stata. Mi sembra che non sia minimamente da associare a quello che è il contenuto della mozione perché non c'è nessuna assunzione, non c'è nessun pagamento diretto, c'è semplicemente una volontà di integrazione, di persone, che probabilmente, se voi vedeste a giro scorrazzare per Scandicci, sareste i primi ad allarmarvi visto che delle persone non italiane, mi sembra, che abbiate anche molta paura. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Per favore! Scusate, non mi fate ripetere per tutta la sera la stessa cosa! Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno.

No, scusate. Siamo in votazione, Consigliere De Lucia. Prego. La votazione è ancora aperta, può correggere il suo voto.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 2, contrari 15. La mozione è respinta. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,59.